



AREA CONSIGLIO COMUNALE
Processo Verbale Consiglio Comunale del 27/05/2026
01PV/2026/22

L'anno duemilaventisei, il giorno 27 maggio, si è riunito il Consiglio Comunale, presso la Sala consiliare, sita in via Verdi, 35, convocato nei modi di legge, alle ore 09.00, per esaminare i punti indicati negli Avvisi n. 121 del 14/05/2026 e n. 122 del 25/05/2026.

Partecipa ai lavori del Consiglio Comunale: il Segretario Generale, Monica Cinque.

Presiede la Presidente Amato.

La Presidente Amato alle ore 10:31 invita il Responsabile dell'Area, Pasquale Del Gaudio, a procedere all'appello e dichiara che **risultano presenti n. 30 Consiglieri** su n. 41 assegnati: la Presidente ed i Consiglieri Acampora, Bassolino, Borriello, Cecere, Cilenti, Clemente (da remoto), Colella, D'Angelo Bianca Maria, D'Angelo Sergio, Esposito Gennaro, Esposito Pasquale, Fucito, Guangi, Lange Consiglio, Longobardi, Maisto, Minopoli, Musto, Nugnes, Paipais, Palmieri, Palumbo, Pepe, Rispoli, Sannino, Savarese d'Atri, Savastano, Sorrentino e Vitelli.

Risultano assenti il Sindaco e i Consiglieri: Andreozzi, Borrelli, Brescia, Carbone, Esposito Aniello, Flocco, Maresca, Migliaccio, Saggese e Simeone.

Risulta presente il Consigliere aggiunto Savary Ravendra Jeganesan.

Risultano presenti gli Assessori: Teresa Armato, Vincenzo Santagada, Antonio De Iesu, Maura Striano, Valerio Di Pietro, Laura Lieto, Carlo Puca e Pier Paolo Baretta.

La Presidente Amato dichiara aperta la seduta alle ore 10:36.

La Presidente Amato comunica che hanno giustificato la propria assenza i Consiglieri Maresca, Brescia e Simeone e gli Assessori Edoardo Cosenza ed Emanuela Ferrante, nonché il proprio ritardo la Consigliera Saggese.

La Presidente Amato nomina scrutatori i Consiglieri Gennaro Acampora, Ciro Borriello e Iris Savastano.

La Presidente Amato cede la parola ai Consiglieri per gli interventi *ex art. 37* del Regolamento del Consiglio Comunale.

Il Consigliere Fucito (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 1**).

Il Consigliere Esposito Gennaro (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 2**).

Si allontana dall'aula il Consigliere aggiunto Savary Ravendra Jeganesan.

Il Consigliere Cecere (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 3**).

Il Consigliere Paipais (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 4**).

Il Consigliere Esposito Pasquale (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 5**).

Entra in aula la Consigliera Borrelli (presenti n. 31).

Il Consigliere Borriello (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 6**).

Il Consigliere Guangi, alla fine dell'intervento chiede la verifica del numero legale (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 7**).

La Presidente Amato dichiara conclusi gli interventi *ex art. 37* del Regolamento del Consiglio Comunale e cede la parola al Consigliere Pepe che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

Il Consigliere Pepe propone all'Aula un'inversione dell'ordine dei lavori, procedendo dapprima con l'anticipazione della discussione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 131 e, successivamente, della Deliberazione di Giunta Comunale n. 132 e dei successivi punti all'ordine dei lavori, in attesa dell'arrivo in Aula del Sindaco per la trattazione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 194, avente ad oggetto l'approvazione del rendiconto di gestione 2025.

La Presidente Amato pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di inversione dell'ordine dei lavori formulata dal Consigliere Pepe e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con l'astensione del Consigliere Bassolino.

La Presidente Amato comunica che, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 175, comma 5-bis, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e dall'art. 15 del Regolamento di Contabilità, la Giunta Comunale ha adottato la Deliberazione di Giunta Comunale n. 189 del 30/04/2026, di variazione di bilancio.

La Presidente Amato introduce il primo punto iscritto all'Ordine dei lavori: "*Approvazione dei processi verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 25 e 30 marzo 2026*". Comunica che i richiamati processi verbali sono stati inviati a tutti i Consiglieri al fine della formulazione di eventuali osservazioni o rilievi e, non essendo pervenuti né rilievi né osservazioni, li pone in votazione per alzata di mano, dandoli per letti e condivisi, e dichiara che il Consiglio li ha approvati all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato, come precedentemente richiesto dal Consigliere Guangi, dispone la verifica del numero legale e invita il Responsabile dell'Area, Pasquale Del Gaudio, a procedere con l'appello. Dichiara che risultano **presenti n. 27 Consiglieri (risultano allontanati i Consiglieri Longobardi, Paipais, Palumbo e Savarese D'Atri)** su n 41assegnati e, pertanto, la seduta prosegue validamente.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50

La Presidente Amato introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 02/04/2026, di parziale proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Intervento di riqualificazione dell'ex Hotel Tiberio, via Galileo Ferraris n. 159. Approvazione in linea tecnica ed economica della progettazione definitiva esecutiva. Variazione del bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi degli artt. 42, 175 e 187 D.lgs. n. 267/2000, per l'utilizzo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per un importo complessivo di € 5.418.462,43. CUP: B64H17001620004.*

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per la relazione introduttiva. **L'Assessore Pier Paolo Baretta** precisa che il percorso amministrativo e tecnico relativo all'intervento di riqualificazione dell'ex Hotel Tiberio costituisce il supporto istruttorio della proposta Deliberazione in esame. Ricorda che il progetto di fattibilità tecnico-economica, già approvato dalla Giunta, definisce gli obiettivi tecnico-funzionali dell'intervento e le linee guida progettuali, anche sotto il profilo economico. Nell'ambito del più ampio programma di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio edilizio comunale, richiama altresì l'approvazione del programma degli interventi inseriti nel Patto per la Città di Napoli, finalizzato alla messa in sicurezza degli immobili, al miglioramento dei servizi pubblici e alla progressiva riduzione dei fitti passivi. Chiarisce che in tale contesto, l'ex Hotel Tiberio è stato individuato come immobile strategico per la riqualificazione, in ragione della sua consistenza, della posizione e delle potenzialità di riconversione funzionale, con ricadute attese in termini di riduzione dei costi di gestione e di valorizzazione del patrimonio disponibile. Riferisce inoltre che il finanziamento dell'intervento è stato successivamente rimodulato nell'ambito delle competenze dell'autorità responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione della Città Metropolitana di Napoli, anche al fine di ampliare l'estensione dell'intervento e recepire gli aggiornamenti dei prezzari regionali. Afferma che il progetto definitivo-esecutivo è stato sottoposto a verifica con esito positivo ed è stato validato dal Responsabile Unico del Procedimento. L'intervento, nella sua configurazione complessiva, riguarda l'intera consistenza dell'edificio e si rende necessario per garantire un'opera coerente con gli obiettivi del programma, conforme agli attuali standard prestazionali e aggiornata sotto il profilo dei costi. Conclude precisando che, con l'approvazione tecnico-economica del progetto definitivo e del relativo quadro economico, si propone al Consiglio Comunale l'approvazione della necessaria

variazione di bilancio per assicurare la copertura finanziaria dell'intervento. Dichiarò, infine, che sono state effettuate le verifiche sulla regolarità amministrativa e sull'assenza di conflitti di interesse.

Entra in aula il Consigliere Carbone (presenti n. 28).

La Presidente Amato dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Borriello che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Borriello ricorda la lunga vicenda amministrativa relativa all'immobile, caratterizzata da un percorso complesso legato alla sua acquisizione a seguito di gravi abusi edilizi e al conseguente iter che ha condotto alla piena proprietà da parte dell'Ente. Richiama inoltre le precedenti fasi istruttorie e deliberative, evidenziando come nel tempo siano state valutate diverse ipotesi di utilizzo dell'immobile. Sottolinea che la proposta in esame appare valida in quanto consente di accorpare numerosi uffici comunali attualmente dislocati sul territorio, con conseguente riduzione dei fitti passivi e un impatto positivo sul bilancio dell'Ente. Osserva che l'intervento comporta lavori significativi di adeguamento, poiché gli standard richiesti per gli uffici pubblici differiscono da quelli originari della struttura alberghiera, ma ritiene che l'investimento, pur rilevante, possa generare nel tempo benefici economici e di efficienza gestionale. Conclude preannunciando il voto favorevole del proprio gruppo alla proposta.

Il Consigliere Lange Consiglio riferisce che la Deliberazione in esame ha seguito il consueto iter di approfondimento nelle competenti Commissioni consiliari, sottolineando di aver avuto, in qualità di rappresentante dell'opposizione, ampie occasioni per esaminare più volte la documentazione. Pur riconoscendo l'opportunità di destinare l'immobile acquisito al patrimonio comunale a una funzione di accorpamento degli uffici e di riduzione dei fitti passivi, esprime tuttavia alcune perplessità di merito. In particolare, evidenzia che non risulta ancora chiaramente definita la destinazione funzionale degli spazi e che, a suo avviso, una maggiore chiarezza in tal senso sarebbe necessaria per garantire una piena razionalità dell'intervento. Richiama inoltre il tema più generale della collocazione dell'immobile e della sua accessibilità rispetto al sistema dei trasporti e delle infrastrutture cittadine, soffermandosi sulle criticità della mobilità urbana e sulla necessità di un maggiore coordinamento e indirizzo politico in materia. Esprime preoccupazione circa il rischio che interventi non adeguatamente programmati possano risultare inefficaci o richiedere successive integrazioni di risorse, sottolineando l'importanza di una pianificazione più chiara e preventiva. Conclude evidenziando che tali perplessità, pur riconoscendo la legittimità delle scelte amministrative, derivano da considerazioni di buon senso e dall'esperienza amministrativa maturata nel tempo.

Entrano in aula i Consiglieri Esposito Aniello e Paipais e si allontana il Consigliere Bassolino (presenti n. 29).

Il Consigliere Cilenti esprime un giudizio complessivamente positivo sul ricorso all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, ritenendolo indice di una buona gestione finanziaria dell'Ente. Rivendica inoltre il proprio contributo, insieme ad altri Consiglieri, al processo di riduzione dei fitti passivi avviato all'inizio della consiliatura, richiamando in particolare alcuni interventi su sedi precedentemente locate e successivamente ricollocate in immobili di proprietà comunale, con conseguenti risparmi per l'Amministrazione. Pur condividendo la linea di principio della proposta, evidenzia tuttavia la necessità di una maggiore chiarezza circa la futura destinazione funzionale dell'immobile oggetto dell'intervento. Sottolinea, infatti, l'esigenza che l'Amministrazione definisca e comunichi in modo più puntuale quali uffici o servizi verranno collocati nella struttura, anche al fine di garantire trasparenza verso i cittadini e rafforzare la comprensione delle scelte amministrative. Ribadisce l'importanza di una corretta informazione pubblica sulle finalità dell'intervento e sulle ricadute organizzative, ritenendo tale aspetto essenziale per la piena valorizzazione dell'azione amministrativa. Conclude auspicando che, in sede di replica, l'Amministrazione possa fornire elementi più dettagliati sulla futura destinazione dell'immobile e sulla sua funzione all'interno del sistema degli uffici comunali.

Il Consigliere Guangi richiama la vicenda dell'ex Hotel Tiberio, ritenendola un tema rimasto incompiuto nel tempo e più volte inserito nei programmi delle amministrazioni di centrosinistra

senza che ne sia stata data concreta attuazione. Ricorda in particolare come, già in passato, si fosse ipotizzata la riqualificazione dell'immobile per la riduzione dei fitti passivi e per l'insediamento di uffici comunali, proposta tuttavia rimasta a lungo non realizzata. Rileva che l'attuale amministrazione ha avviato un intervento di riqualificazione, con risorse significative destinate al recupero della struttura, esprimendo comunque apprezzamento per la volontà di valorizzare un immobile ritenuto strategico per la città e per il territorio circostante. Tuttavia, evidenzia come non sia ancora chiara la destinazione funzionale dell'edificio, chiedendo quali uffici o servizi saranno effettivamente collocati al suo interno, al fine di comprendere pienamente la finalità dell'intervento. Sottolinea che, pur in presenza di una variazione di bilancio e di un intervento di rilievo, il proprio gruppo consiliare esprime una posizione di astensione, ritenendo la proposta potenzialmente utile per la città ma ancora non sufficientemente definita nei suoi contenuti operativi. Conclude auspicando che l'Amministrazione possa fornire a breve maggiori dettagli sulla concreta destinazione degli spazi e sulle scelte organizzative relative all'immobile.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione e cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per la replica agli interventi resi.

L'Assessore Pier Paolo Baretta chiarisce innanzitutto che la deliberazione in discussione non riguarda la destinazione d'uso dell'immobile, ma solo una variazione di spesa. Precisa, inoltre, che l'intervento sull'ex Hotel Tiberio riguarda esclusivamente un immobile destinato a uso pubblico e di interesse generale, escludendo sin dall'origine qualsiasi altra destinazione non coerente con le finalità dell'Amministrazione. Ribadisce che l'obiettivo principale dell'operazione è la riduzione dei fitti passivi e la razionalizzazione degli uffici comunali, attraverso il recupero di un bene acquisito al patrimonio dell'Ente a seguito di procedimenti di abusivismo edilizio. Rende noto che una prima quota significativa dell'immobile sarà destinata all'insediamento della Municipalità, consentendo così la dismissione dell'ultimo fitto passivo ancora attivo in tale ambito e garantendo un ulteriore risparmio di spesa corrente. Per la restante parte della struttura, precisa che la destinazione non è ancora completamente definita, ma sarà comunque riservata a uffici pubblici, nell'ambito di un più ampio processo di riorganizzazione complessiva degli spazi comunali. In tale contesto richiama le altre operazioni in corso, tra cui la riorganizzazione di immobili istituzionali e il recupero di sedi strategiche, che comporteranno una revisione complessiva delle allocazioni degli uffici e la necessità di individuare nuove sedi per il personale interessato. Conclude assicurando che l'Amministrazione darà conto periodicamente dell'avanzamento dei lavori e delle successive decisioni organizzative, mantenendo un approccio trasparente e progressivo nella definizione del piano complessivo di utilizzo dell'immobile.

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Cilenti che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

Il Consigliere Cilenti esprime un voto favorevole alla proposta in esame, ritenendo l'intervento di particolare rilevanza per la città. Sottolinea l'importanza di una comunicazione chiara e diffusa dell'operazione, evidenziando come non si tratti di un dato meramente elettorale, bensì di un risultato politico e amministrativo legato alla razionalizzazione dei servizi e alla riduzione dei fitti passivi. Rileva che la destinazione dell'immobile rappresenta una scelta significativa, in quanto consente di concentrare in un unico spazio uffici e servizi comunali, superando una lunga fase di incertezza e di mancata valorizzazione della struttura. Richiama la storia dell'edificio, evidenziando come nel tempo abbia attraversato diverse trasformazioni e destinazioni, senza mai trovare una piena e stabile funzione nell'ambito della programmazione cittadina. Conclude ribadendo che l'intervento costituisce un'operazione importante per l'Amministrazione e per la città, auspicando che possa essere portata avanti con continuità e piena efficacia.

Il Consigliere Lange Consiglio esprime apprezzamento per i chiarimenti forniti dall'Assessore, pur ritenendoli solo parzialmente esaustivi, e rileva come permangano elementi di incertezza rispetto alla destinazione e all'utilizzo degli spazi dell'ex Hotel Tiberio. Prende atto dell'orientamento emerso circa la possibile individuazione della struttura quale sede della Municipalità, ma sottolinea come tale scelta non risolva, a suo avviso, tutte le criticità legate all'accessibilità e alla funzionalità della sede. Evidenzia che la localizzazione dei servizi pubblici deve essere valutata anche in

relazione alla capacità di garantire un effettivo accesso da parte dell'utenza, richiamando la necessità di evitare il rischio di soluzioni non pienamente rispondenti alle esigenze del territorio. Sottolinea inoltre che l'intervento dovrebbe inserirsi in una più ampia strategia di rigenerazione urbana, capace di attribuire una funzione chiara e identitaria all'area, valorizzandone il ruolo all'interno della città policentrica. Pur riconoscendo l'intenzione dell'Amministrazione di procedere alla riqualificazione e rifunzionalizzazione di parti significative del patrimonio comunale, ribadisce che permangono perplessità sulla scelta specifica della sede della Municipalità e sulla sua effettiva funzionalità nelle condizioni attuali. Conclude dichiarando la propria astensione, in attesa di ulteriori elementi chiarificatori e di una definizione più puntuale delle scelte amministrative.

La Presidente Amato precisa che, avendo lavorato per un periodo in quella zona di via Galileo Ferraris, ricorda la presenza di cinque linee di trasporto urbano in via Granturco, e cede nuovamente la parola al Consigliere Lange Consiglio.

Il Consigliere Lange Consiglio invita a non concentrare il dibattito sulle linee urbane, richiamando piuttosto le criticità complessive del trasporto pubblico cittadino. A sostegno della propria posizione, riporta una segnalazione ricevuta da un cittadino che, in zona via Pietro Castellino, avrebbe atteso a lungo un autobus senza che alcuna corsa transitasse.

Il Consigliere Musto richiama il tema del trasporto pubblico cittadino, evidenziando come, pur registrandosi alcuni miglioramenti segnalati da diversi cittadini, permangano ancora criticità sia sul trasporto su gomma sia sul sistema metropolitano. Precisa tuttavia che l'oggetto principale del suo intervento riguarda l'ex Hotel Tiberio, intervento già da anni oggetto di discussione consiliare e oggi giunto a una fase di definizione anche sotto il profilo dell'impegno economico. Sottolinea che l'immobile sarà destinato ad accogliere la Municipalità, evidenziando la vicinanza dell'area rispetto alle attuali sedi e ai principali collegamenti di trasporto pubblico, ritenendo quindi la localizzazione complessivamente adeguata. Richiama inoltre la natura strategica dell'intervento, che prevede l'utilizzo dell'immobile per uffici pubblici, e prende atto dell'indirizzo dell'Amministrazione, pur chiedendo chiarimenti sulla futura allocazione di ulteriori servizi e uffici all'interno della struttura. Rammenta altresì gli interventi già realizzati nell'area, tra cui la riduzione dei fitti passivi e la successiva destinazione di alcuni immobili a funzioni pubbliche, evidenziando come tali operazioni si inseriscano in un più ampio processo di riordino e valorizzazione del patrimonio comunale. Conclude esprimendo auspicio affinché l'intervento venga realizzato in tempi rapidi, al fine di consentire il trasferimento degli uffici della Municipalità nella nuova sede.

Il Consigliere Palmieri, dichiara il proprio voto favorevole per spirito istituzionale, pur esprimendo tuttavia alcune rilevanti perplessità in merito al provvedimento in discussione. Sottolinea infatti che, a suo avviso, non è possibile separare l'aspetto finanziario della variazione di bilancio dalla destinazione concreta degli investimenti, ritenendo necessario che il Consiglio sia pienamente informato sulle funzioni e sugli utilizzi previsti per l'immobile oggetto dell'intervento. Richiama la lunga e complessa vicenda amministrativa dell'ex Hotel Tiberio, evidenziandone la storia caratterizzata da passaggi giudiziari e criticità pregresse, e riconoscendo comunque l'importanza del recupero dell'immobile nell'ottica del ripristino della legalità e della sua valorizzazione pubblica. Ritiene però indispensabile che la programmazione degli spazi sia definita in modo puntuale e organico, evitando soluzioni frammentarie, e suggerisce alcune possibili destinazioni funzionali, tra cui spazi per formazione del personale, sale congressi, attività istituzionali e possibili funzioni di controllo e monitoraggio urbano. Evidenzia inoltre la necessità che il progetto tenga conto degli adeguamenti tecnici e impiantistici necessari, anche in relazione a eventuali usi specializzati degli ambienti, quali archivi o sale operative. Conclude invitando l'Amministrazione a presentare, successivamente all'approvazione del provvedimento, un progetto complessivo chiaro e dettagliato sull'utilizzo della struttura, ritenendo tale passaggio indispensabile per garantire trasparenza e coerenza nella programmazione degli interventi.

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per ulteriori chiarimenti.

L'Assessore Pier Paolo Baretta chiarisce, in merito agli ultimi rilievi sollevati, che l'oggetto della Delibera è l'avvio dei lavori di riqualificazione dell'ex Hotel Tiberio e il relativo impegno delle risorse finanziarie necessarie, sottolineando che senza tale provvedimento non sarebbe possibile

procedere con l'intervento. Ribadisce che la definizione puntuale della destinazione funzionale degli spazi non costituisce il contenuto immediato della Delibera, ma sarà oggetto di successive valutazioni e decisioni da parte della Giunta, anche alla luce delle osservazioni emerse in Aula. Sottolinea che l'Amministrazione intende comunque utilizzare l'immobile esclusivamente per finalità pubbliche, con particolare riferimento alla possibile allocazione di uffici comunali, e che le scelte organizzative saranno definite nell'ambito di un più ampio processo di riorganizzazione degli spazi e dei servizi. Richiama inoltre le ulteriori considerazioni emerse nel dibattito, in particolare in merito alla mobilità e all'accessibilità dell'area, evidenziando che l'attivazione del progetto consentirà anche di affrontare in modo più concreto tali aspetti in una fase successiva. Conclude ribadendo la necessità di approvare il provvedimento per consentire l'avvio dei lavori, rinviando alla successiva fase attuativa la definizione dettagliata delle destinazioni d'uso e dell'organizzazione interna degli spazi.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale 131 del 02/04/2026, di parziale proposta al Consiglio, e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Iris Savastano e Ciro Borriello – con la presenza in Aula di n. 29 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti con l'astensione dei Consiglieri Lange Consiglio, Guangi, Savastano, Paipais, Borrelli e D'Angelo Bianca Maria.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51

La Presidente Amato introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 02/04/2026 avente ad oggetto: *Con i poteri del Consiglio Comunale. Variazione, ai sensi dell'art. 42, comma 4 e dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2026/2028 — Esercizio 2026, per l'utilizzo di una quota dell'avanzo vincolato di amministrazione, a norma del punto 9.2 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, come modificato e integrato dal D. Lgs. 126/2014, per l'importo di € 28.000,00, e per incremento dello stanziamento dei capitoli di entrata e di spesa per l'importo di 5.000,00. da destinare al progetto "Rock the Block - EUI01-255" - CUP B69G24001710005.*

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Laura Lieto per la relazione introduttiva.

L'Assessore Laura Lieto riferisce che il Comune di Napoli, attraverso il Servizio di Rigenerazione e *Social Housing*, ha partecipato a un programma europeo dedicato alle forme sperimentali di *co-housing*, in qualità di partner insieme alle città di Atene, Budapest e Parigi, con Atene città capofila. Riferisce che il progetto ha consentito al Comune di ottenere un finanziamento europeo, a cui si aggiunge una quota di cofinanziamento comunale, necessaria per l'attuazione delle attività previste. Precisa che la variazione di bilancio oggetto della Deliberazione è finalizzata all'istituzione di un apposito capitolo di spesa, che consenta sia l'iscrizione delle risorse europee sia la copertura della quota di cofinanziamento comunale, per un importo complessivo destinato al progetto. Sottolinea che le risorse saranno utilizzate per l'attivazione sociale del condominio sociale di San Nicola al Nilo, primo esperimento di *co-housing* intergenerazionale realizzato dal Comune di Napoli nel centro storico. Riferisce infine che tali fondi consentiranno l'attivazione di un bando rivolto ad enti del Terzo Settore, finalizzato ad accompagnare e sostenere il percorso di inclusione e comunità degli abitanti già insediati nella struttura.

Assume la Presidenza la Vice Presidente Sorrentino.

La Vice Presidente Sorrentino, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale 132 del 02/04/2026, approvata dalla Giunta con i poteri del Consiglio, e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Iris Savastano e Ciro Borriello – con la presenza in Aula di n. 29 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha ratificata a maggioranza dei presenti con l'astensione dei Consiglieri Lange Consiglio, Esposito Gennaro, Borrelli e D'Angelo Bianca Maria.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52

La Vice Presidente Sorrentino introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 02/04/2026 avente ad oggetto: *Approvazione, con i poteri del Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 4, e dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, della variazione del Bilancio di*

Previsione 2026-2028, annualità 2026, relativa allo stanziamento delle risorse, pari ad € 280.000,00 per l'erogazione del contributo per l'emergenza abitativa (Misura 1 del "Fondo regionale di contrasto all'emergenza abitativa - D.G.R. n. 376 del 16/06/2025).

Il Consigliere Guangi chiede la verifica del numero legale.

La Vice Presidente Sorrentino dispone in tal senso ed invita il Responsabile dell'Area, Pasquale Del Gaudio, a procedere all'appello e dichiara che risultano presenti **n. 28 Consiglieri (risulta allontanato dall'aula il Consigliere Cilenti)**, pertanto la seduta prosegue validamente.

La Vice Presidente Sorrentino cede la parola all'Assessore Teresa Armato per la relazione introduttiva.

L'Assessore Teresa Armato riferisce che la Regione Campania ha istituito il Fondo regionale per il contrasto all'emergenza abitativa, finalizzato alla concessione di contributi in favore dei nuclei familiari che versano in condizioni di particolare disagio abitativo e di emergenza sociale, definendo al contempo le linee guida per l'accesso alle risorse e il relativo riparto tra i Comuni. Precisa che il Comune di Napoli, attraverso i competenti servizi di programmazione sociale, emergenza sociale e politiche per la casa, ha provveduto alla pubblicazione di un avviso pubblico per l'annualità 2026, finalizzato alla concessione dei contributi previsti dal Fondo regionale. Sottolinea che il contributo è destinato ai nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo e si articola in due misure, una prima misura rivolta a situazioni di grave e permanente fragilità abitativa e una seconda misura dedicata alle emergenze temporanee derivanti da sgomberi, pericoli strutturali o altre situazioni straordinarie. Sottolinea che il Servizio competente gestisce la prima misura mediante procedura a sportello, con apertura dei termini fino al 31 dicembre 2026, e che le risorse regionali vengono assegnate ai Comuni secondo l'ordine cronologico delle istanze ammesse, fino ad esaurimento dei fondi disponibili. Riferisce inoltre che sono state svolte le attività istruttorie sulle istanze pervenute e che sono stati adottati i relativi provvedimenti di ammissione al contributo, con contestuale richiesta alla Regione del trasferimento delle somme necessarie all'erogazione dei benefici ai soggetti aventi diritto. Conclude evidenziando che, al fine di garantire la corretta gestione amministrativa, finanziaria e contabile delle risorse, si rende necessaria una variazione di bilancio per l'istituzione di appositi capitoli di entrata e di spesa, per un importo complessivo destinato all'attuazione del Fondo regionale.

La Vice Presidente Sorrentino, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale 133 del 02/04/2026, approvata dalla Giunta con i poteri del Consiglio, e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Iris Savastano e Ciro Borriello – con la presenza in Aula di n. 28 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha ratificata a maggioranza dei presenti con il voto contrario dei Consiglieri Guangi, Savastano, Paipais, Borrelli e D'Angelo Bianca Maria.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53

La Vice Presidente Sorrentino introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 02/04/2026 avente ad oggetto: *Variazione al bilancio 2026/2028 — esercizio 2026 con i poteri del Consiglio Comunale ai sensi degli artt. 42 e 175 del D. Lgs. 267/2000, per applicazione di quote di avanzo vincolato di amministrazione (presunto) pari ad € 608.508,93 provenienti da esercizi precedenti necessarie per garantire la realizzazione di interventi in materia di Progetti Utili alla Collettività (PUC).*

La Vice Presidente Sorrentino cede la parola all'Assessore Teresa Armato per la relazione introduttiva.

L'Assessore Teresa Armato rappresenta che il Catalogo dei Progetti Utili alla Collettività (PUC) del Comune di Napoli comprende una serie di interventi e attività finalizzati al supporto dei servizi comunali e delle municipalità, tra cui progetti di manutenzione del verde e degli spazi pubblici, attività di cura di aree attrezzate e piccoli parchi, iniziative di supporto alle attività delle municipalità, progetti di promozione della lettura e del supporto scolastico, nonché attività di riordino e sistemazione degli archivi del settore urbanistico. Riferisce che, con Deliberazione di Giunta comunale adottata con i poteri del Consiglio comunale, è stata disposta l'applicazione di una quota di avanzo vincolato di amministrazione presunto, al fine di garantire le risorse necessarie al

Servizio competente per la realizzazione e la prosecuzione dei progetti utili alla collettività, di cui il Comune è soggetto attuatore. Precisa che tali risorse consentono il finanziamento delle attività previste dal Catalogo PUC e la continuità dei progetti già avviati, attraverso l'attivazione dei relativi servizi e forniture. Sottolinea che, a tal fine, si è reso necessario procedere all'istituzione di nuovi capitoli di bilancio destinati all'acquisizione di beni, servizi e beni durevoli, indispensabili per l'attuazione operativa dei progetti. Conclude evidenziando che la Delibera in esame è finalizzata proprio all'approvazione di tali variazioni di bilancio, necessarie a garantire la corretta gestione finanziaria e la prosecuzione delle attività progettuali.

La Vice Presidente Sorrentino dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Lange Consiglio che ha chiesto di intervenire.

Entra in aula il Consigliere Migliaccio (presenti n. 29).

Il Consigliere Lange Consiglio interviene e chiede chiarimenti al Segretario Generale a proposito dell'utilizzo del termine "presunto" riportato tra parentesi.

Il Segretario Generale precisa che, dal punto di vista tecnico, l'utilizzo del termine "presunto" deriva dal fatto che il provvedimento in discussione è stato approvato dalla Giunta Comunale in un momento antecedente l'approvazione del Bilancio Consuntivo e, pertanto, non era ancora definitivamente accertato; ritiene inoltre che la parentesi non abbia particolari significati tecnici.

Si allontana dall'aula il Consigliere Guangi (presenti n. 28).

La Vice Presidente Sorrentino, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale 135 del 02/04/2026, approvata dalla Giunta con i poteri del Consiglio, limitatamente alla variazione di Bilancio, e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Iris Savastano e Ciro Borriello – con la presenza **in Aula di n. 28 Consiglieri**, dichiara che il Consiglio l'ha ratificata a maggioranza dei presenti con l'astensione dei Consiglieri Savastano, Paipais, Borrelli e D'Angelo Bianca Maria.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54

La Vice Presidente Sorrentino introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 02/04/2026 avente ad oggetto: *Con i poteri del Consiglio Comunale: variazione, ai sensi dell'art. 42, comma 4, e dell'art. 175, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000 al Bilancio di previsione 2026 - 2028 - esercizio 2026 - per l'adeguamento degli stanziamenti di spesa al fine di assicurare il Servizio di trasporto sociale per persone fragili e per persone con disabilità nelle tipologie del trasporto riabilitativo e del trasporto occasionale.*

La Vice Presidente Sorrentino cede la parola all'Assessore Teresa Armato per la relazione introduttiva.

Rientra in aula il Consigliere Guangi (presenti n. 29).

L'Assessore Teresa Armato riferisce che, nell'ambito del Comune di Napoli, il servizio di trasporto sociale rientra tra le attività affidate in regime di in house providing alla società Napoli Servizi S.p.A., nell'ambito dei servizi strumentali e di welfare previsti per il 2025 e prorogati nel periodo successivo. Richiama che, in attuazione del cosiddetto Patto per Napoli, l'amministrazione ha avviato un processo di riduzione e progressiva dismissione di alcune attività affidate alla partecipata, comprese quelle di welfare, tra cui il trasporto sociale per persone con disabilità. Precisa che il servizio comprende il trasporto scolastico per alunni con disabilità delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, il trasporto verso centri di riabilitazione convenzionati e il trasporto occasionale per anziani e soggetti fragili. Riferisce che, con successivi atti di Giunta, è stata confermata la dismissione di tali attività a decorrere dal 1° gennaio 2026 e, contestualmente, è stata prevista la loro esternalizzazione a soggetti del Terzo Settore per garantirne la continuità. Nella programmazione pluriennale del DUP 2026–2028, il trasporto scolastico per alunni con disabilità viene indicato come servizio prioritario e finanziato tramite avanzo accantonato, mentre per il trasporto riabilitativo e occasionale, a partire dal 2026, inizialmente non risultavano stanziamenti sufficienti. Successivamente, su indicazione dell'Assessorato al Bilancio, viene proposta la destinazione di risparmi derivanti dal contenimento dei costi della politica al finanziamento del servizio, con conseguente adozione di una variazione di bilancio urgente da parte della Giunta con i poteri del Consiglio, al fine di assicurare la continuità del servizio.

Parallelamente, riferisce che il servizio competente sta predisponendo gli atti per l'esternalizzazione, con pubblicazione della procedura negoziata prevista entro il 15 giugno e avvio operativo stimato dal 1° settembre 2026.

La Vice Presidente Sorrentino dichiara aperta la discussione e cede la parola alla Consiglieria Savastano che ha chiesto di intervenire.

La Consiglieria Savastano interviene contestando la Delibera e sostenendo che essa evidenzia una significativa carenza di programmazione. A suo avviso, il Comune sarebbe intervenuto in ritardo rispetto alla necessità di garantire la copertura finanziaria di un servizio considerato essenziale, in quanto rientrante nei livelli essenziali delle prestazioni (LEP), ricorrendo quindi a variazioni urgenti di bilancio. Osserva inoltre che la gestione delle risorse appare frammentata e più reattiva che pianificata, caratterizzata da continui aggiustamenti contabili. Tale impostazione, secondo la sua valutazione, comporterebbe anche il rischio di inefficienze e possibili interruzioni del servizio, pur trattandosi di prestazioni destinate a persone con disabilità. In conclusione, pur riconoscendo la necessità di garantire la continuità del servizio per i soggetti fragili, esprime un giudizio critico sull'impostazione amministrativa, ritenendola segnata da scarsa programmazione e da una gestione prevalentemente emergenziale delle risorse.

Il Consigliere Rispoli interviene sul tema del trasporto sociale, riconoscendone la rilevanza e condividendo le criticità segnalate dalla consigliera Savastano. Sostiene che le difficoltà di programmazione derivano principalmente dall'impossibilità per il Comune di prevedere con precisione il fabbisogno di trasporto occasionale e riabilitativo, poiché si tratta di dati variabili legati alle condizioni di salute e ai percorsi di presa in carico delle persone. Pur ritenendo corretta e da approvare la variazione di bilancio, evidenzia la necessità di migliorare la pianificazione attraverso un sistema più strutturato di raccolta e condivisione dei dati tra Municipalità e distretti sanitari. Propone, in particolare, di rafforzare il coordinamento istituzionale e di estendere anche alle persone con disabilità un sistema informativo simile a quello già utilizzato dall'ASL per la rilevazione dello stato di salute della popolazione. Sottolinea che una maggiore integrazione tra dati sanitari e amministrativi consentirebbe una programmazione più precisa, riducendo l'attuale frammentazione e migliorando l'efficacia delle politiche sociali e sanitarie a favore delle persone fragili.

La Vice Presidente Sorrentino, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale 136 del 02/04/2026, approvata dalla Giunta con i poteri del Consiglio, e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Iris Savastano e Ciro Borriello – con la presenza in Aula di n. 29 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55

La Vice Presidente Sorrentino introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 02/04/2026 avente ad oggetto: *Ministero dell'Istruzione e del Merito. Ammissione a finanziamento di nuovi interventi per adeguamento alla normativa antincendio e per la messa in sicurezza degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico. Rideterminazione del contributo F.O.I. per i progetti di riqualificazione della Scuola Materna Comunale "Poerio" CUP B68122000310006 e del 12° circolo didattico "Nido Fucini" CUP B63C22000300006 finanziati dal PNRR. Variazioni al Bilancio di Previsione 2026-2028 con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000 art. 42 comma 4 e art. 175 per un importo di € 2.536.892,53.*

La Vice Presidente Sorrentino cede la parola all'Assessore Teresa Armato per la relazione introduttiva.

L'Assessore Teresa Armato dà lettura della relazione, trasmessa dall'Assessore Maura Striano con nota PG/2026/577238 del 21/05/2026, che di seguito si trascrive:

"Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha pubblicato un Avviso Pubblico per la concessione di contributi agli enti locali per l'adeguamento alla normativa antincendio e la messa in sicurezza degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico del primo e del secondo ciclo di istruzione. Il Servizio Edilizia Scolastica ha inoltrato istanza di partecipazione alla procedura, candidando al finanziamento dieci edifici scolastici. Dal Decreto di approvazione del Ministero dell'Istruzione

risultano ammessi a finanziamento otto interventi dei dieci candidati. Con Decreto Legge n.50 del 17 Maggio 2022 è stato istituito il Fondo Opere Indifferibili (FOI) per fronteggiare l'eccezionale aumento dei materiali da costruzione negli appalti pubblici e consentire l'inizio delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi finanziati da PNRR e PNC. Con Decreto MEF del 17 Novembre 2023 sono state indicate le quote FOI attribuite per gli interventi di "Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza della scuola materna comunale Poerio con micronido, di via Poerio, angolo Via Bisignano" e di "Riqualificazione funzionale e riconversione del 12° Circolo Didattico Nido Fucini", per un totale di € 412.223,93. L'avvio dei lavori per gli otto interventi ammessi a finanziamento è previsto inderogabilmente entro il mese di Aprile 2026, pena la perdita del finanziamento. I lavori per i due edifici della Scuola Poerio e del Nido Fucini devono essere completati entro il 30 Giugno 2026. È dunque necessario l'avvio urgente dei lavori di messa in sicurezza e di adeguamento alla normativa antincendio, per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente. Di conseguenza, è opportuno variare il bilancio di previsione finanziario per cassa e per competenza - 2026/2028 esercizio 2026. Con la Delibera di Giunta è stata quindi adottata, con i poteri del Consiglio Comunale, una variazione al bilancio di previsione 2026-2028, Esercizio 2026, per complessivi € 2,536.892,53 per l'iscrizione delle somme derivanti dall'ammissione a finanziamento di interventi di adeguamento alla normativa antincendio e di messa in sicurezza degli edifici pubblici ad uso scolastico, nonché delle somme oggetto di rideterminazione del contributo F.O.I.

Interventi di messa in sicurezza e antincendio

- *Interventi di adeguamento antincendio I.C. Foscolo Oberdan Piazza del Gesù – € 130.000,00;*
- *Adeguamento antincendio I.C. Radice Sanzio, Plesso Radice, Via Cuomo - € 400.000,00;*
- *Intervento di adeguamento alla normativa antincendio I.C. Angiulli, P.za Pagano - € 183.668,60;*
- *Adeguamento alla normativa antincendio I.C. 49 Toti Borsi Giurleo piazza Aprea - € 211.000,00;*
- *Interventi urgenti di messa in sicurezza dell'I.C. Cimarosa Via Posillipo - € 200.000,00;*
- *Interventi urgenti di messa in sicurezza I.C. D'Ovidio Nicolardi E. A. Mario De Curtis Plesso D'Ovidio Nicolardi Via San Giacomo dei Capri - € 400.000,00;*
- *Interventi urgenti di messa in sicurezza I.C.S. Roberto Bracco via Tevere - € 300.000,00;*
- *Interventi urgenti di messa in sicurezza I.C. Console, plesso Fornari, via Carafa - € 300.000,00.*

Interventi PNRR – Adeguamento FOI

- *Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza della Scuola Materna Comunale Poerio con micronido, via Poerio, angolo Via Bisignano – 303,236,97;*
- *Riqualificazione funzionale e riconversione del 12° Circolo Didattico Nido Fucini – € 108.986,96”.*

Si allontana dall'Aula la Consiglieria D'Angelo Bianca Maria (presenti n. 28).

La Vice Presidente Sorrentino dichiara aperta la discussione e cede la parola alla Consiglieria Savastano che ha chiesto di intervenire.

La Consiglieria Savastano, nell'esprimere rammarico per l'assenza dell'Assessore proponente nella trattazione di atti rilevanti per le strutture cittadine, evidenzia criticità connesse al documento, relativo ad interventi essenziali per la sicurezza di diversi edifici scolastici dislocati in varie Municipalità, tra cui adeguamenti antincendio e messa in sicurezza, rilevando ritardi procedurali e un improprio ricorso all'urgenza, derivante da un'inadeguata pianificazione pluriennale da parte dell'Amministrazione. Sottolinea, inoltre, il rischio di perdita di finanziamenti già assegnati e il ritardo nel recepimento di un decreto ministeriale risalente al 2023, nonché la mancata programmazione nel bilancio di previsione 2026-2028, con particolare riferimento agli interventi

PNRR e alla rideterminazione del Fondo Opere Indifferibili. Pur riconoscendo la necessità di garantire interventi fondamentali per la continuità delle attività scolastiche, ribadisce la critica rispetto al metodo amministrativo adottato, ritenendo inappropriata la gestione delle variazioni di bilancio e delle procedure urgenti per servizi di questo tipo.

La Vice Presidente Sorrentino precisa che il provvedimento ha ad oggetto fondi in entrata provenienti dal Ministero dell'Istruzione relativi a un bando del 2025, i quali sono stati iscritti a bilancio nell'esercizio 2026. Constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione e cede la parola all'Assessore Teresa Armato per la replica all'intervento svolto.

L'Assessore Teresa Armato, in risposta ai rilievi formulati dalla Consigliera Savastano, riferisce che l'Assessore competente al ramo, Maura Striano, trasmetterà una nota scritta con la quale verranno forniti chiarimenti in merito ai presunti ritardi segnalati. Precisa inoltre che alcuni di tali chiarimenti sono già stati anticipati dalla Vice Presidente Sorrentino.

La Vice Presidente Sorrentino, constatata l'assenza di richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale 137 del 02/04/2026, approvata dalla Giunta con i poteri del Consiglio, e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Iris Savastano e Ciro Borriello – con la presenza in Aula di n. 28 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha ratificata all'unanimità dei presenti.

La Vice Presidente Sorrentino cede la parola al Consigliere Acampora che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

Il Consigliere Acampora propone di anticipare la discussione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 24/04/2026, concernente la modifica del Regolamento per la destinazione, la gestione e la valorizzazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, inserita nell'ordine dei lavori con un'apposita integrazione decisa dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari.

La Vice Presidente Sorrentino pone in votazione, per alzata di mano, la proposta formulata dal Consigliere Acampora di discutere, a seguire, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 24/04/2026 di proposta al Consiglio e, dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Guangi, Borrelli, Paipais e Savastano.

Il Consigliere Guangi chiede la verifica del numero legale.

La Vice Presidente Sorrentino dispone in tal senso ed invita il Responsabile dell'Area, Pasquale Del Gaudio, a procedere all'appello. Dichiara la presenza **in Aula di n. 25 Consiglieri (risultano allontanati dall'aula i Consiglieri Esposito Pasquale, Minopoli e Sannino)** su n. 41 assegnati e, pertanto, la seduta prosegue validamente.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56

La Vice Presidente Sorrentino introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 24/04/2026 di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *“Approvare l'introduzione, nel vigente Regolamento per la destinazione, la gestione e la valorizzazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, dell'articolo 26-bis. Misure di incentivazione e sostegno ai soggetti assegnatari in concessione ad uso gratuito di beni confiscati di proprietà comunale per il riutilizzo a scopi sociali”*.

La Vice Presidente Sorrentino cede la parola all'Assessore Antonio De Iesu per la relazione introduttiva.

L'Assessore Antonio De Iesu richiama il Regolamento per la gestione e valorizzazione dei beni confiscati, evidenziando come gli immobili a finalità sociale siano concessi a titolo gratuito mediante procedura di evidenza pubblica, con oneri di gestione, manutenzione e riqualificazione a carico degli assegnatari, già destinatari di agevolazioni quali la riduzione della TARI fino al 90%. Sottolinea che, per sostenere tali soggetti, i quali provvedono quasi sempre a proprie cure e spese anche agli interventi talvolta rilevanti di riqualificazione, l'Amministrazione propone l'introduzione di ulteriori misure di incentivo, in particolare la riduzione fino all'esenzione del contributo di costruzione per gli interventi di riqualificazione funzionale finalizzati al riuso sociale dei beni confiscati. Tale misura, in linea con quanto previsto dal D.P.R. 380/2001, mira a favorire la rigenerazione urbana, il recupero di immobili degradati e il rafforzamento delle attività sociali sul

territorio. Inoltre, i Comuni hanno la facoltà di deliberare ulteriori riduzioni del contributo di costruzione fino alla sua completa esenzione. Illustra quindi la proposta di introduzione dell'art. 26-bis nel Regolamento, con la quale l'Amministrazione intende agevolare i concessionari, consentendo loro di concentrare le risorse disponibili sulla gestione e sul riutilizzo sociale dei beni confiscati.

La Vice Presidente Sorrentino dichiara aperta la discussione e cede la parola alla Presidente Amato che ha chiesto di intervenire in qualità di Consigliera.

La Presidente Amato, in qualità di Consigliera, a nome del gruppo Partito Democratico, esprime voto favorevole al provvedimento, sottolineando il rilevante impegno che l'Amministrazione, e in particolare l'Assessorato competente, sta portando avanti sul tema del riutilizzo sociale dei beni confiscati entrati nel patrimonio comunale. Evidenzia come il provvedimento rappresenti un ulteriore tassello di un percorso già avviato, volto a sostenere i soggetti del Terzo Settore che operano legittimamente nei beni confiscati, offrendo servizi spesso integrativi rispetto a quelli garantiti dall'Amministrazione e contribuendo al rafforzamento delle politiche di welfare cittadino. Sottolinea, inoltre, l'impegno dell'Amministrazione nel reperimento di risorse attraverso finanziamenti regionali e di altri livelli istituzionali finalizzati alla riqualificazione degli immobili, rilevando come, nei casi in cui tali risorse non risultino sufficienti, gli oneri di riqualificazione ricadano sugli assegnatari attraverso procedure ad evidenza pubblica. Rileva, pertanto, che la previsione dell'esenzione dal contributo di costruzione si inserisce coerentemente nella strategia complessiva dell'Amministrazione, che integra rigenerazione urbana, politiche di welfare e riutilizzo sociale dei beni confiscati, generando effetti positivi e opportunità virtuose di ulteriore sviluppo per il tessuto cittadino. Esprime apprezzamento per le risposte concrete fornite dall'Amministrazione e per il sostegno assicurato ai soggetti impegnati nel riutilizzo sociale dei beni confiscati, richiamando, a tal proposito, la recente visita presso il bene confiscato "A Voce d'e Creature", nel corso della quale sono emerse le difficoltà operative e le aspettative degli operatori del settore. Evidenzia, infine, che l'approvazione della Deliberazione consente all'Amministrazione di dare un segnale tangibile di vicinanza a tali realtà e di rispondere alle istanze più volte rappresentate da Don Luigi Merola e dagli altri soggetti impegnati nel riutilizzo sociale dei beni confiscati.

La Consigliera Savastano, a nome del gruppo Forza Italia, esprime voto favorevole al provvedimento, condividendone le finalità di valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e di sostegno ai processi di legalità, rigenerazione urbana e restituzione dei beni alla collettività. Pur esprimendo apprezzamento per l'iniziativa dell'Amministrazione, rileva come il provvedimento avrebbe potuto essere ulteriormente rafforzato prevedendo forme più ampie di sostegno economico ai soggetti assegnatari dei beni confiscati, con particolare riferimento agli interventi di adeguamento, riqualificazione e gestione degli immobili. Sottolinea l'opportunità di valutare l'istituzione di specifici strumenti di supporto o fondi dedicati, finalizzati ad agevolare le attività svolte dai soggetti impegnati nel riutilizzo sociale dei beni confiscati. Esprime apprezzamento per il lavoro svolto dall'Assessore competente e dagli uffici preposti, evidenziando i progressi realizzati negli ultimi anni nella gestione dei beni confiscati. Richiama, infine, l'importanza di garantire un costante monitoraggio delle attività e dell'impatto sociale prodotto dai soggetti assegnatari, al fine di verificare l'effettivo conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico perseguiti attraverso l'assegnazione dei beni. Conclude confermando il voto favorevole del gruppo Forza Italia al provvedimento.

La Vice Presidente Sorrentino, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione e cede la parola all'Assessore Antonio De Iesu per la replica agli interventi res1.

L'Assessore Antonio De Iesu evidenzia il significativo avanzamento delle politiche di valorizzazione dei beni confiscati, richiamando un recente intervento di rigenerazione urbana presso una struttura polivalente della Nona Municipalità e il reperimento di finanziamenti, tra cui risorse regionali per circa 2 milioni di euro per la riqualificazione del fondo "Amato Lambertini", il più prezioso nella proprietà dell'Amministrazione, dove vi sarà un'attività di piantumazione di frutteti.

Rappresenta, inoltre, l'impegno dell'Amministrazione nel ridurre gli oneri a carico dei concessionari, pur ribadendo la necessità che gli stessi dispongano di adeguate capacità organizzative e finanziarie per la gestione dei beni. Evidenzia, infine, l'importanza di un'attività di monitoraggio periodico sull'attuazione dei progetti e sull'impatto degli stessi, quale forma di rispetto e garanzia per la collettività e per l'effettiva realizzazione degli obiettivi di riuso sociale. Sottolinea l'impegno profuso in tal senso dalla dirigente Ragosta ed i risultati già conseguiti in termini di riduzione degli oneri a carico dei concessionari per la riqualificazione dei beni.

Entra in Aula la Consiglieria Saggese e si allontana il Consigliere Paipais (presenti n. 25).

La Vice Presidente Sorrentino, constatata l'assenza di richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 24/04/2026, di proposta al Consiglio, e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Iris Savastano e Ciro Borriello – con la presenza in Aula di n. 25 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57

La Vice Presidente Sorrentino introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 138 del 02/04/2026 avente ad oggetto: *Con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi degli artt. 42 e 175 del D.Lgs. 267/2000, variazione al bilancio 2026-2028, di competenza e di cassa per l'annualità 2026, per l'utilizzo di quote dell'avanzo vincolato dei FONDI SIEI pari a 3.992.452,10, necessarie per garantire la prosecuzione delle attività del sistema educativo comunale 0-6 anni.*

La Vice Presidente Sorrentino cede la parola all'Assessore Maura Striano per la relazione introduttiva.

L'Assessore Maura Striano dà lettura della relazione trasmessa con nota PG/2026/0577248 del 21/05/2026, che di seguito si trascrive:

“Il Comune di Napoli è costantemente impegnato ad assicurare il miglioramento e l'omogeneità dell'erogazione dei servizi educativi rivolti al segmento "0-6 anni" per l'inserimento socio-educativo delle bambine e dei bambini in un idoneo processo formativo psico-fisico e per conciliare le esigenze familiari e professionali con la crescita dei figli. Il "Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni" è stato formalizzato con la Legge 107/2015 ed il D.Lgs. 65/2017 con l'approvazione del "Piano di azione nazionale pluriennale" e del relativo riparto di fondi, rimessi alla programmazione regionale. La Giunta Regionale, con le Delibere n.458/2021, 335/2024 e 289/2025, ha approvato le linee strategiche per la programmazione SIEI 2021-2023, SIEI 2024 e SIEI 2025, nonché la ripartizione delle risorse per gli anni 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025. Successivamente, con i Decreti Dirigenziali n.332/2021 per il triennio 2021-2023, n.722/2024 per l'anno 2024 e n.1130 per il 2025, sono state emanate le indicazioni operative per la programmazione degli interventi. Gli indirizzi programmatici per il Comune di Napoli sono stati approvati con le Delibere di Giunta Comunale n.501 del 26 Novembre 2021 (triennio 2021-2023), n. 348 del 9 Settembre 2024 (anno 2024) e 403 del 20 Agosto 2025 (anno 2025), che hanno destinato le risorse per tipologia di intervento da attuare nelle rispettive annualità. La necessità dell'applicazione dell'avanzo vincolato Le risorse trasferite e dedicate dal Comune al finanziamento del Sistema Integrato di Educazione ed Istruzione sono vincolate alla realizzazione degli interventi programmati, per i quali la Regione Campania chiede che si proceda al monitoraggio ed alla rendicontazione. Al fine di garantire il regolare funzionamento dei servizi educativi 0-6 e non arrecare danno all'ente e alla collettività, si è manifestata l'esigenza di applicare l'avanzo vincolato risalente a fondi trasferiti di diverse annualità di finanziamento per garantire la prosecuzione degli interventi programmati per le attività dei nidi a gestione indiretta, le attività di formazione per il personale educativo e riqualificazione e allestimento delle scuole e dei nidi di infanzia comunali. La variazione di bilancio prevista dalla Delibera di Giunta Comunale Con la Delibera di Giunta Comunale sono state adottate, con i poteri del Consiglio Comunale, le variazioni al bilancio di previsione 2026/2028 per l'utilizzo dei Fondi SIEI tesi a garantire la prosecuzione delle attività del sistema educativo comunale 0-6 anni, mediante applicazione di quote di avanzo vincolato di amministrazione, per un importo di € 3.992.452,10 così ripartiti: □ € 170.386,72 di Fondi SIEI 2020 e Cofinanziamento SIEI 2020 per prestazioni di servizio Sistema

Integrato Educazione e Istruzione 0-6 anni; □ € 225.859,92 di Fondi SIEI 2020 per prestazioni di servizio Sistema Integrato Educazione e Istruzione 0-6 anni; □ € 1.603.975,44 di Fondi SIEI 2021 per prestazioni di servizio Sistema Integrato Educazione e Istruzione 0-6 anni; □ € 502.277,62 di Fondi SIEI 2022 per prestazioni di servizio Sistema Integrato Educazione e Istruzione 0-6 anni;

- € 96.870,33 di Fondi SIEI 2023 per beni durevoli Sistema Integrato Educazione e Istruzione 0-6 anni;*
- € 1.477.143,62 di Fondi SIEI 2023 per prestazioni di servizio Sistema Integrato Educazione e Istruzione 0-6 anni;*
- € 47.200,30 di Fondi SIEI 2023 per beni durevoli Sistema Integrato Educazione e Istruzione 0-6 anni;*
- € 454.650,52 di Fondi SIEI 2024 per prestazioni di servizio Sistema Integrato Educazione e Istruzione 0-6 anni;*
- € 131.865,15 di Fondi SIEI 2024 per acquisto beni durevoli Sistema Integrato Educazione e Istruzione 0-6 anni;*
- € 96,392,84 di Fondi SIEI 2024 per acquisto beni di consumo nidi dell'infanzia comunali;*
- € 789.805,08 di Fondi SIEI 2025 per prestazioni di servizio Sistema Integrato Educazione e Istruzione 0-6 anni.*

Entra in Aula il Sindaco e il Consigliere Savarese d'Atri e si allontanano i Consiglieri Guangi e Savastano (presenti n. 25).

La Vice Presidente Sorrentino, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 138 del 02/04/2026, approvata dalla Giunta con i poteri del Consiglio, e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora e Ciro Borriello – con la presenza in Aula di n. 25 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con l'astensione della Consiglieria Borrelli.

Riassume la Presidenza la Presidente Amato.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58

La Presidente Amato introduce la Deliberazione di Giunta comunale n. 194 del 30/04/2026 di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Approvazione del rendiconto della gestione 2025.*

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per la relazione introduttiva.

L'Assessore Pier Paolo Baretta dà lettura della relazione trasmessa con nota PG/2026/593301 del 26/05/2026, che di seguito si trascrive:

“I dati relativi al Rendiconto 2025 fanno emergere un quadro finanziario in progressivo miglioramento, che conferma il percorso di risanamento intrapreso dall'Amministrazione negli ultimi esercizi. L'esposizione finanziaria complessiva del Comune si attesta, al 31 dicembre 2025, a 3.442.342.577,63 miliardi di euro. Tale importo è composto da due principali grandezze: da un lato, il disavanzo ancora da recuperare, pari a 1.398.584.998,11 miliardi di euro; dall'altro, il debito finanziario a scadenza, pari a circa 2.043.757.579,52 miliardi di euro, costituito da quote capitale per 1.344.271.765,25 miliardi e da quote interessi per circa 699.485.814,27 milioni. Il dato assume particolare rilievo se confrontato con l'andamento registrato negli anni precedenti. Alla fine del 2021, infatti, l'esposizione complessiva dell'Ente era pari a circa 4,9 miliardi di euro; nel 2022 si era ridotta a 4.549.890.880,96 miliardi; nel 2023 a 4.211.848.745,17 miliardi; nel 2024 a 3.862.488.230,96 miliardi; fino ad arrivare, nel 2025, all'attuale valore di 3.442.342.577,63 miliardi. Si tratta, quindi, di una riduzione progressiva e costante, che testimonia un miglioramento strutturale della posizione finanziaria dell'Ente. In termini percentuali, l'esposizione residua al 31 dicembre 2025 rappresenta il 69% dell'esposizione iniziale registrata al 31 dicembre 2021. Ciò significa che, nell'arco del periodo considerato, il Comune ha ridotto in maniera significativa il peso complessivo della propria esposizione finanziaria. Particolarmente rilevante è il dato relativo all'esercizio 2025. Rispetto al 2024, l'esposizione complessiva si riduce di 420,1 milioni di euro, passando da 3,862 miliardi a 3,442 miliardi, con una diminuzione pari al 10,88%. Tale miglioramento deriva da due fattori principali. Il primo riguarda il recupero del disavanzo, che nel

2025 registra una riduzione pari a circa 182,2 milioni di euro, passando da 1,580 miliardi a 1,398 miliardi, con una contrazione dell'11,53%. Il secondo fattore è rappresentato dalla riduzione del debito finanziario a scadenza, che passa da 2,281 miliardi a 2,043 miliardi, con una diminuzione di circa 237,9 milioni di euro, pari al 10,43%. Questo andamento è riconducibile sia al positivo risultato conseguito sul fronte del recupero del disavanzo, sia alla ordinaria dinamica di rimborso del capitale e pagamento degli interessi. Nel solo esercizio 2025, infatti, il pagamento complessivo di capitale e interessi ammonta a circa 212 milioni di euro. Un elemento centrale del percorso di risanamento dell'Ente è rappresentato dall'andamento del disavanzo di amministrazione, che registra anche nel 2025 un ulteriore miglioramento rispetto agli obiettivi programmati. Nel 2021 il disavanzo dell'Ente era pari a 2.212.461.726,45 euro. Il piano di rientro assegnava, per quell'esercizio, l'obiettivo di ridurlo a 2.042.621.051,20 euro, con un recupero atteso pari a 169.840.675,25 euro. Negli esercizi successivi il percorso di riduzione è proseguito: nel 2022 il disavanzo si è attestato a 1.989.596.774,25 euro, con un recupero di 222.864.952,20 euro rispetto al 2021; nel 2023 è sceso ulteriormente a 1.844.776.437,54 euro, con un recupero di 144.820.336,71 euro rispetto al 2022. Il dato del 2024 ha rappresentato un passaggio particolarmente significativo. A fronte di un obiettivo di recupero pari a 187.431.283,08 euro, il risultato finale di amministrazione ha evidenziato un disavanzo residuo di 1.580.785.030,16 euro, consentendo un recupero effettivo di 263.991.407,38 euro. Ne è derivato, quindi, un maggior recupero rispetto all'obiettivo programmato pari a 76.560.124,30 euro. Anche nel 2025 il risultato conferma la tenuta del percorso di rientro. Il recupero programmato era pari a 175.448.896,89 euro; dal risultato di amministrazione 2025 emerge invece un maggior recupero pari a 6.751.135,16 euro. È opportuno precisare che tale maggior recupero non determina nuova capacità di spesa immediata, ma concorre all'abbattimento del disavanzo degli esercizi futuri, rafforzando quindi la sostenibilità complessiva del piano di riequilibrio. Per la copertura del disavanzo 2025 erano state individuate diverse fonti di finanziamento. In primo luogo, il trasferimento statale previsto nell'ambito del Patto per Napoli, ai sensi dell'art. 1, commi da 567 a 580, della Legge 234/2021, pari a 116.002.106,84 euro, interamente accertato e incassato nell'esercizio 2025 e destinato integralmente al recupero del disavanzo. A tale importo si aggiungono le entrate derivanti dalle addizionali istituite o incrementate nell'ambito delle misure attuative del Patto per Napoli, tra cui l'addizionale comunale sui diritti di imbarco e l'addizionale comunale IRPEF, nonché le risorse da alienazione del patrimonio immobiliare. In particolare, l'addizionale comunale sui diritti di imbarco, istituita a partire da aprile 2023 ai sensi dell'art. 1, comma 572, lettera a), della Legge 234/2021, era prevista per 13,5 milioni di euro ed è stata realizzata per 13.236.302,00 euro. L'addizionale comunale IRPEF, per la quale era stato destinato al recupero del disavanzo 2025 l'importo di circa 51,4 milioni di euro, è stata pienamente realizzata, registrando nel 2025 un ulteriore incremento di 11 milioni di euro rispetto al 2024. Anche le entrate da alienazione, previste per 3,9 milioni di euro, risultano pienamente conseguite. Il dato rilevante, dunque, non è soltanto il rispetto degli obiettivi programmati, ma il fatto che l'Ente sia riuscito a conseguire un recupero superiore rispetto a quello previsto. Nel 2025, infatti, tutti gli obiettivi di copertura del disavanzo risultano realizzati e, in aggiunta, si registra un maggior recupero di circa 6,7 milioni di euro. Tale risultato è riconducibile, in misura significativa, alla riduzione degli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità. La riduzione del FCDE è stata influenzata sia dalla cancellazione di residui attivi molto datati, pari a 410 milioni di euro riferiti prevalentemente a sanzioni al Codice della strada e 285 milioni di euro riferiti a IMU e TARI, sia dal miglioramento delle performance di riscossione dell'Ente. Occorre tuttavia distinguere i due profili. La cancellazione di residui attivi da parte dei Servizi responsabili non produce, di per sé, un effetto positivo netto sul risultato di amministrazione, perché comporta contestualmente la riduzione dell'attivo. Essa ha piuttosto una funzione compensativa, in quanto riduce anche il relativo accantonamento al FCDE, che per tali poste presentava percentuali di accantonamento molto elevate, spesso superiori al 90%. Il profilo che incide in modo più strutturale e favorevole sul percorso di recupero del disavanzo è invece rappresentato dall'aumento della media di riscossione nei diversi cluster di entrata. In questa prospettiva, il dato sul disavanzo va letto non solo come un risultato contabile positivo, ma come il

segnale di un consolidamento progressivo della capacità dell'Ente di governare il proprio piano di rientro. Il recupero conseguito nel 2025 rafforza il percorso avviato negli anni precedenti e conferma che il risanamento non dipende esclusivamente dai trasferimenti straordinari previsti dal Patto per Napoli, ma anche da una maggiore attenzione alla qualità delle poste di bilancio, alla gestione dei residui e al miglioramento della riscossione.

Un ulteriore profilo rilevante, strettamente connesso al percorso di recupero del disavanzo, riguarda la gestione dei residui attivi e l'andamento della riscossione nel 2025. Al 31 dicembre 2025 il cumulo complessivo dei residui attivi ammonta a 3.477.196.548,46 euro. Di questi, 818.224.736,29 euro si riferiscono alla competenza dell'anno 2025, mentre la parte restante, pari a 2.658.971.812,17 euro, riguarda esercizi precedenti. Il dato evidenzia quindi la presenza di una massa rilevante di crediti iscritti in bilancio, molti dei quali risultano svalutati o comunque caratterizzati da un grado di esigibilità ridotto. La distribuzione dei residui mostra come le principali componenti siano concentrate soprattutto nel Titolo 1, relativo alle entrate tributarie, nel Titolo 3, relativo alle entrate extratributarie, e nel Titolo 4, relativo alle entrate in conto capitale. In particolare, i residui del Titolo 1 ammontano complessivamente a 1.111.954.731,83 miliardi di euro; quelli del Titolo 3 a 953.200.231,16 milioni di euro; quelli del Titolo 4 a 1.124.482.761,60 miliardi di euro. Si tratta, dunque, di poste molto significative, che incidono direttamente sulla rappresentazione degli equilibri dell'Ente e sulla necessità di adeguati accantonamenti prudenziali. Proprio in ragione della difficoltà di riscossione di una parte consistente di tali crediti, l'Ente procede alla loro svalutazione attraverso il Fondo crediti di dubbia esigibilità. Al 31 dicembre 2025 l'accantonamento al FCDE ammonta complessivamente a 1.713.595.512,70 euro. Il dato è 3 particolarmente rilevante se confrontato con il 2024, quando l'accantonamento era pari a 2.261.349.393,41 euro. Si registra, pertanto, una riduzione superiore a 540 milioni di euro. Tale riduzione è riconducibile a due fattori principali. Il primo è rappresentato dalla massiccia cancellazione di residui attivi inesigibili, per 750 milioni di euro. Questa operazione ha consentito di rendere più veritiera e prudente la rappresentazione del bilancio, eliminando crediti ormai non più realisticamente recuperabili. Il secondo fattore è costituito dal miglioramento delle performance di riscossione, che ha inciso positivamente sulle percentuali di accantonamento al FCDE. È importante sottolineare che la cancellazione dei residui attivi inesigibili non produce automaticamente un miglioramento netto del risultato di amministrazione, poiché alla riduzione del credito iscritto in bilancio corrisponde anche una riduzione dell'attivo. Tuttavia, essa consente di ridurre gli accantonamenti collegati a crediti di difficile o impossibile riscossione, contribuendo a una maggiore pulizia contabile e a una rappresentazione più attendibile della reale situazione finanziaria dell'Ente. Il profilo più significativo, in termini prospettici, è però rappresentato dal miglioramento della riscossione. Infatti, l'aumento della capacità dell'Ente di incassare le proprie entrate determina una riduzione delle percentuali di svalutazione applicate ai residui e, di conseguenza, un minor accantonamento al FCDE. Questo effetto è particolarmente evidente in alcuni cluster di entrata. Per quanto riguarda le entrate tributarie, un esempio rilevante è rappresentato dalla TARI. Nel 2025 i residui TARI ammontano a 610.802.973,02 euro; la percentuale di accantonamento al FCDE si riduce dall'87,50% applicata nel 2024 all'86,08% applicata nel 2025. Tale riduzione di circa 1,5 punti percentuali determina un miglioramento netto del FCDE pari a 8,67 milioni di euro. Un analogo andamento positivo si registra per le entrate da recupero evasione collegate alle Nuove Entrate Project. In questo caso, a fronte di residui pari a 150.805.978,72 euro, la percentuale di accantonamento passa dal 91,07% del 2024 all'87,17% del 2025. Ciò consente un miglioramento netto del FCDE pari a 5,88 milioni di euro. Anche sul versante delle entrate extratributarie si rilevano segnali di miglioramento. Per le sanzioni al Codice della strada, i residui 2025 ammontano a 420.048.540,86 euro; la percentuale di accantonamento si riduce dal 97,30% del 2024 al 96,82% del 2025, con un miglioramento netto del FCDE pari a 2 milioni di euro. Questi dati mostrano che la riduzione del FCDE non deriva soltanto da operazioni straordinarie di riaccertamento e cancellazione dei crediti inesigibili, ma anche da un miglioramento effettivo della capacità di riscossione dell'Ente. Si tratta di un passaggio importante, perché la qualità della riscossione rappresenta una delle condizioni

essenziali per rendere stabile e sostenibile il percorso di recupero del disavanzo. Il confronto complessivo tra 2024 e 2025 conferma tale tendenza. Nel 2024, a fronte di residui soggetti ad accantonamento pari a 2.464.050.038,06 euro, l'accantonamento al FCDE era pari a 2.261.349.393,41 euro, con una incidenza del 91,77%. Nel 2025, invece, a fronte di residui pari a 1.896.879.151,02 euro, l'accantonamento si attesta a 1.713.595.512,70 euro, con una incidenza del 90,34%. La percentuale complessiva di riscossione passa dall'8,23% del 2024 al 9,66% del 2025. Il dato politico-amministrativo che emerge è che le azioni poste in essere, anche attraverso l'affidamento a Napoli Obiettivo Valore, iniziano a produrre effetti coerenti con gli obiettivi attesi. Il miglioramento delle percentuali di riscossione, se consolidato negli esercizi successivi, può generare benefici strutturali sul bilancio dell'Ente, riducendo progressivamente il peso degli accantonamenti e contribuendo al rafforzamento del percorso di risanamento finanziario. La gestione dei residui attivi non va letta soltanto come una questione tecnica o contabile, ma come uno dei principali snodi del riequilibrio dell'Ente. La capacità di distinguere i crediti effettivamente recuperabili da quelli ormai inesigibili, di rafforzare la riscossione ordinaria e coattiva e di migliorare la qualità delle entrate costituisce una leva decisiva per ridurre il disavanzo, alleggerire il FCDE e rendere più solida la programmazione finanziaria futura. Il cumulo di residui passivi ammonta a 755.845.730,66, di cui euro 334.650.831,76 dell'anno 2025 e la restante parte di euro 421.194.898,9 relativa agli anni precedenti. I residui passivi vanno progressivamente riducendosi grazie al consistente programma di pagamenti realizzato. Come si vede dal prospetto che segue, sono state impegnate somme per euro 1.949.605.436,39 e sono stati effettuati pagamenti di tali impegni per euro 1.614.954.604,63, con una percentuale di pagamento di ben l'83%, che supera quella realizzata nel 2024 (81%).

Anno 2025

Spese	Competenza		residuo da riportare	% di pagamenti
	Impegni	Pagamenti		
Titolo I	1.229.161.467,40	987.264.917,45	241.896.549,95	80%
Titolo II	310.694.237,40	227.459.052,25	83.235.185,15	73%
Titolo III	-	-	-	0%
Titolo IV	143.996.024,38	140.059.819,85	3.936.204,53	97%
Titolo V	-	-	-	0%
Titolo VII	265.753.707,21	260.170.815,08	5.582.892,13	98%
TOTALE	1.949.605.436,39	1.614.954.604,63	334.650.831,76	83%

Anno 2024

Spese	Competenza		residuo da riportare	% di pagamenti
	Impegni	Pagamenti		
Titolo I	1.139.936.058,34	892.210.260,02	247.725.798,32	78%
Titolo II	333.530.713,53	238.365.607,57	95.165.105,96	71%
Titolo III	28.850.000,00	-	28.850.000,00	0%
Titolo IV	146.034.180,33	142.281.385,09	3.752.795,24	97%
Titolo V	-	-	-	0%
Titolo VII	331.810.606,75	329.547.749,56	2.262.857,19	99%
TOTALE	1.980.161.558,95	1.602.405.002,24	377.756.556,71	81%

La situazione al 31/12/2025 conferma quindi il raggiungimento l'obiettivo di progressiva riduzione dello stock di debito. Tale risultato è stato possibile grazie all'elaborazione e successiva attuazione del Piano degli interventi per il superamento del ritardo nei pagamenti dei debiti commerciali,

approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 108 del 28/3/2024. Nel Piano sono state analizzate le cause del ritardo nei tempi di pagamento, ricondotte agli effetti della crisi finanziaria che ha caratterizzato la gestione comunale dal 2013, che sono state affrontate e avviate a soluzione nell'ambito del percorso di riequilibrio finanziario fin qui attuato. In particolare, l'indicatore dei tempi di pagamento stabilito dal decreto legislativo 231/2002, per l'anno 2025 è di 19 giorni, di gran lunga inferiore al termine previsto di 30 giorni. Nel 2025 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per 31.114.153,64, di cui ben 19.321.402,52 erano già coperti da accantonamenti nel fondo del contenzioso o da impegni già assunti, quindi senza impatto sul bilancio di previsione e sulla capacità di spesa dell'ente. Il valore dei debiti riconosciuti è ancora troppo alto, i debiti della lettera e) si sono ridotti rispetto all'anno 2024 passando da € 3,6 milioni a 2,6 milioni, tuttavia i debiti della lettera a), derivanti da sentenza, sono stati pari ad € 28,39 milioni, anche se coperti in gran parte dal fondo accantonato nel fondo contenzioso. Al 31/12/2025, nel presente rendiconto, risultano debiti fuori bilancio relativi a novembre e dicembre 2025, da riconoscere nel 2026, per 7,73 milioni. Di questi debiti circa € 5,34 milioni hanno copertura attraverso accantonamenti del fondo contenzioso, circa € 700 mila hanno copertura con impegni già assunti; pertanto, nel rendiconto 2025 è stato effettuato un ulteriore accantonamento di € 1.685.590,66 a copertura della differenza. Il fondo rischi passività potenziali per le passività comunicate da parte dei servizi dell'Ente, al 31/12/2025, è pari ad euro 218.565.776,03. Rispetto alla composizione del fondo al 31/12/2024 di € 222.790.734,66, si segnala le seguenti variazioni:

- la riduzione, per € 4.600.000,00, dell'accantonamento richiesto nell'anno 2024 dal Servizio Edilizia Scolastica a copertura del rischio di mancata ammissione a finanziamento delle economie e dell'incertezza interpretativa circa l'utilizzo del FOI (fondo opere indifferibili), nell'ambito degli interventi di efficientamento e adeguamento sismico degli edifici scolastici, inclusi gli asili nido, finanziati dal PNRR. Il Servizio Edilizia Scolastica ha comunicato, in esito alle proprie valutazioni, la quota dell'accantonamento che poteva essere liberata;
- la riduzione per € 4.495.967,80 dell'appostamento al fondo disposto dalla Ragioneria per fronteggiare eventuali richieste di interessi moratori derivanti dal ritardato pagamento delle fatture dei fornitori dell'Ente. L'accantonamento è stato ridotto a motivo del netto miglioramento dei tempi medi di pagamento, frutto delle misure e dei processi messi in atto nel corso del 2024 e del 2025 nell'ambito del Piano degli Interventi per la tempestività dei Pagamenti;
- l'aggiornamento del fondo comunicato dal Servizio Linee Metropolitane relativo alla definizione degli interessi da ritardato pagamento richiesti dal Concessionario con nota registrata al protocollo dell'Ente al n. PG 2024/491096 del 29/05/2024;
- appostamento al fondo di risorse a copertura di riserve iscritte nei documenti contabili da diversi fornitori, quantificate sulla scorta della valutazione del rischio.

Nel 2025 era prevista la costituzione della nuova Società del patrimonio, quale strumento finalizzato a rafforzare la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

La procedura, tuttavia, non è stata ultimata nel corso dell'esercizio. Pertanto, le relative spese di costituzione sono state rifinanziate nel bilancio 2026, così da consentire la prosecuzione dell'iter amministrativo. L'intervento conserva rilievo strategico, poiché si inserisce nel più ampio percorso di razionalizzazione e valorizzazione degli asset comunali, anche in funzione del rafforzamento degli equilibri finanziari dell'Ente. Il quadro finanziario complessivo evidenzia un miglioramento significativo e conferma la positività del percorso intrapreso dall'Amministrazione nell'ambito del risanamento dei conti dell'Ente. La progressiva riduzione dell'esposizione finanziaria, il recupero del disavanzo oltre gli obiettivi programmati, la riduzione del debito e il miglioramento della gestione dei residui attivi e della riscossione rappresentano segnali concreti di una traiettoria ormai consolidata. In tale prospettiva, Napoli potrebbe completare il percorso di uscita dal disavanzo entro il 2030, con circa due anni di anticipo rispetto alla scadenza originariamente prevista del 2032. Si tratterebbe di un risultato di particolare rilievo, non solo sul piano contabile, ma anche su quello politico-amministrativo, perché consentirebbe alla prossima consiliatura di operare in un contesto finanziario più stabile e con maggiori margini per impostare scelte di prospettiva.

Rientrano in Aula i Consiglieri Guangi e Savastano (presenti n. 27).

La Presidente Amato dichiara aperta la discussione e cede la parola al Presidente della Commissione Bilancio, Consigliere Savarese d'Atri, che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Savarese d'Atri esprime apprezzamento per il lavoro svolto dall'Amministrazione, ringraziando l'Assessore Baretta anche per la costante collaborazione con la Commissione da lui presieduta. Sottolinea i risultati conseguiti nel percorso di risanamento finanziario dell'Ente, evidenziando il recupero di credibilità dell'Amministrazione e la significativa riduzione dell'indebitamento, resa possibile anche grazie al Patto per Napoli e alla proficua sinergia istituzionale con il Governo. Rileva come tali risultati, pur particolarmente rilevanti sotto il profilo amministrativo e finanziario, risultino spesso difficili da comunicare ai cittadini, poiché meno immediatamente percepibili rispetto alle criticità che interessano la vita quotidiana della città. Ribadisce, tuttavia, l'importanza del percorso intrapreso e dei traguardi raggiunti in materia di riequilibrio finanziario. Segnala una criticità relativa alla gestione della tassa di soggiorno, osservando che, a fronte del costante incremento dei flussi turistici, si registra una diminuzione del relativo gettito. Invita pertanto l'Amministrazione a rafforzare le attività di controllo e contrasto all'evasione, in particolare nel settore turistico, anche attraverso il potenziamento della Polizia Locale e le nuove assunzioni programmate. Richiama inoltre il lavoro in corso sulle società partecipate e sulla valorizzazione del patrimonio comunale, auspicando il completamento delle attività previste entro la conclusione del mandato amministrativo, anche mediante interventi di valorizzazione e, ove opportuno, di dismissione di parte del patrimonio immobiliare dell'Ente. Infine, richiama l'attenzione sulla necessità di avviare tempestivamente la programmazione del prossimo bilancio, alla luce della prevista riduzione dei trasferimenti statali per l'esercizio successivo, confermando la propria fiducia nell'operato dell'Amministrazione e sottolineando l'esigenza di proseguire con determinazione nel percorso di risanamento e consolidamento finanziario.

La Consigliera Savastano, rivolgendosi al Sindaco, definisce il rendiconto di gestione un *"momento di verità politica"* e di verifica politica tra i risultati contabili e le condizioni reali della cittadinanza. Rileva alcuni segnali di miglioramento rispetto agli anni della crisi finanziaria, tra cui la riduzione dell'esposizione e del disavanzo, il miglioramento dei tempi di pagamento e una maggiore capacità di riscossione, pur sottolineando i sacrifici sostenuti negli anni passati da imprese e fornitori, citando ad esempio la questione della refezione scolastica. Invita a non enfatizzare tali risultati in chiave propagandistica, evidenziando la persistente fragilità strutturale del bilancio comunale, fortemente dipendente da trasferimenti straordinari, incremento della pressione fiscale e operazioni contabili. Sottolinea come la riduzione del disavanzo derivi in larga parte da misure straordinarie e dalla cancellazione di residui attivi, a suo avviso segnale di criticità amministrativa. Osserva che il miglioramento della riscossione rimane contenuto e pone l'attenzione sul carico fiscale a carico dei cittadini, in particolare l'IRPEF, non accompagnato da un corrispondente miglioramento dei servizi. Evidenzia criticità annose e persistenti in materia di manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, le condizioni della rete stradale (con particolare riferimento a via Manzoni), sicurezza urbana e dotazione della Polizia municipale. Rileva inoltre carenze nei servizi pubblici, nel trasporto, nella cura delle periferie e nella qualità complessiva della vita urbana, non ancora percependo effetti concreti del risanamento contabile. Segnala la rilevanza dei debiti fuori bilancio, soprattutto derivanti da contenziosi, quale indice di inefficienza amministrativa. Con riferimento alle società partecipate, evidenzia ritardi e criticità gestionali, citando in particolare la situazione della Mostra d'Oltremare, polo fieristico non adeguatamente valorizzato, e il rinvio della Società del Patrimonio. Esprime infine perplessità sulle previsioni di uscita dal disavanzo, ritenendo il quadro complessivo ancora lontano da un effettivo superamento dell'emergenza finanziaria. Conclude chiedendo maggiore trasparenza sugli effetti del Patto per Napoli, una strategia di riduzione del contenzioso, un rilancio delle partecipate e, soprattutto, l'adozione del principio per il quale *"ogni sacrificio fiscale che è imposto ai napoletani deve tradursi poi visibilmente nella vita quotidiana dei cittadini"*, nel rispetto delle priorità degli abitanti, per il miglioramento tangibile dei servizi offerti.

Rientrano in Aula i Consiglieri Cilenti e Minopoli e si allontanano i Consiglieri Esposito Aniello e Borrelli (presenti n. 27).

Il Consigliere Fucito sottolinea come il rendiconto testimoni un rilevante percorso di risanamento finanziario, evidenziato dalla significativa riduzione dell'esposizione debitoria, passata da circa 5 miliardi a 3,4 miliardi di euro. Rammenta le condizioni critiche ereditate nel 2021, caratterizzate da gravi carenze finanziarie e organizzative, e attribuisce all'azione del Sindaco e dell'Assessore competente il consolidamento di un impianto economico-finanziario che ha restituito credibilità all'Ente, favorendo anche il recupero della fiducia da parte degli operatori economici. Evidenzia come, pur permanendo in regime di riequilibrio, il Comune non risulti più in condizioni strutturalmente deficitarie e come i principali indicatori contabili mostrino segnali di miglioramento, con prospettive di ulteriore riequilibrio legate anche all'incremento della capacità di riscossione. Evidenzia la capacità del Comune di attrarre risorse finanziarie ed investimenti, che possono portare al miglioramento degli standard dei servizi e, pur nella consapevolezza dei margini di ulteriore potenziamento, esprime dissenso rispetto alle posizioni critiche precedentemente espresse. Rileva inoltre l'esistenza di una strategia in corso per la razionalizzazione e il rilancio delle società partecipate, nonché il ruolo della riscossione come elemento essenziale per il rafforzamento finanziario e la competitività della città; conclude esprimendo voto favorevole al rendiconto, manifestando apprezzamento ed orgoglio per l'operato dell'Amministrazione e auspicando la prosecuzione del percorso di risanamento e sviluppo per la crescita della città.

Il Consigliere Esposito Gennaro esprime forti perplessità sulla capacità di riscossione dell'Ente, ritenuta insufficiente e priva di una reale inversione di tendenza, anche alla luce dell'incremento dei residui attivi. Sottolinea come tale criticità, ritenuta un "*problema culturale*" oltre che strutturale, incida sulla sostenibilità strutturale del bilancio e sulla percezione di equità fiscale, evidenziando la necessità di concentrare l'azione amministrativa sui grandi evasori piuttosto che sui contribuenti deboli. Rileva come la riduzione del disavanzo sia prevalentemente riconducibile a operazioni di cancellazione di crediti inesigibili, interpretate come segnale di difficoltà nella reale capacità di incasso, come già da lui denunciato anche durante le precedenti consiliazioni. Ritiene che la società di riscossione Obiettivo Valore stia "tartassando" i piccoli contribuenti, mentre non si agisce in modo efficace per recuperare i crediti maturati dai grandi evasori, quali l'Università Federico II. Definisce questo rendiconto consuntivo "*un'azione di pulizia del bilancio, ma anche un po' alzare bandiera bianca*", in quanto non è mai stato affrontato seriamente il problema dei residui attivi, che ammontano a circa 3,6 miliardi. Evidenzia inoltre un deficit di efficacia nelle politiche di contrasto all'evasione, in particolare per l'occupazione di suolo pubblico, e richiama la necessità di rafforzare strumenti normativi e amministrativi, anche attraverso l'utilizzo di sistemi digitali e misure di sospensione delle concessioni per i soggetti inadempienti, come da lui proposto con un emendamento ad una deliberazione concernente l'anticorruzione. Sottolinea la generale assenza di un'effettiva strategia di rafforzamento della legalità, della riscossione e della fiducia dei cittadini, nonché la necessità di un cambio di impostazione nelle politiche amministrative e finanziarie dell'Ente. Evidenzia criticità sul piano del funzionamento democratico e della partecipazione, lamentando un limitato coinvolgimento del Consiglio su scelte strategiche e una scarsa attenzione al confronto in Aula e richiama ulteriori elementi di preoccupazione relativi alla gestione del patrimonio, con particolare riferimento all'operazione Invimit e alla valorizzazione di beni conferiti, tra cui la Galleria Principe, con il pericolo di operazioni speculative, nonché alla programmazione degli interventi sullo stadio Maradona, evidenziando rischi di ingenti investimenti potenzialmente non coerenti con le future prospettive di utilizzo da parte del Calcio Napoli.

La Presidente Amato, prende atto della rinuncia dei Consiglieri alla precedente richiesta di intervento, dichiara chiusa la discussione e cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per la replica agli interventi resi e al Sindaco.

Partecipa ai lavori del Consiglio anche il Vice Segretario Generale, Maria Aprea.

L'Assessore Pier Paolo Baretta chiarisce che la riduzione del disavanzo non deriva esclusivamente dalla cancellazione dei residui attivi, ma si realizza nonostante tale operazione, che comporta la riduzione di una fonte teorica di entrata, in larga parte inesigibile. Evidenzia pertanto come il

processo di risanamento in atto dimostri una capacità strutturale di recupero degli equilibri di bilancio. Sottolinea inoltre il miglioramento significativo dei tempi di pagamento, stabilmente inferiori ai 30 giorni, interpretato come indicatore concreto dell'efficacia del percorso complessivo di riequilibrio finanziario e di efficientamento amministrativo. In tale contesto, evidenzia come l'anticipazione dell'obiettivo di uscita dal disavanzo al 2030, rispetto alla precedente previsione del 2032, rappresenti non solo un elemento simbolico, ma il segnale della possibilità di governare con efficacia il processo di risanamento. Conclude annunciando l'elaborazione del bilancio sociale, in continuità con l'anno precedente, che sarà presentato successivamente alla pausa estiva.

La Presidente Amato cede la parola al Sindaco.

Il Sindaco ricorda le condizioni estremamente critiche ereditate nel 2021, caratterizzate da circa 5 miliardi di debito e da una procedura di dissesto in corso. Sottolinea come, grazie al Patto per Napoli e ai sacrifici sostenuti dalla cittadinanza, sia stato avviato un percorso di risanamento che ha condotto a una significativa riduzione dell'esposizione debitoria, con prospettiva di riduzione a 2,5 miliardi per la fine della consiliatura, quindi con una velocità mai raggiunta prima in Italia. Evidenzia come tale risultato sia stato possibile grazie al rispetto degli obiettivi di rientro, al miglioramento dei saldi di bilancio e all'accumulo di avanzi non utilizzabili, in quanto vincolati al percorso di riequilibrio. Richiama inoltre i limiti derivanti dalla condizione di predissesto, in particolare il contenimento della spesa per il personale e l'obbligo di destinare rilevanti risorse annuali al ripiano del debito, dichiarandosi fiducioso di tornare, per il 2030, ad una situazione ordinaria. Ricorda come, rispetto alle precedenti consiliature, sia stato possibile far uscire la partecipata ANM dalla procedura di amministrazione controllata e come anche ABC possa ora chiudere in attivo i bilanci. Sottolinea il rilevante miglioramento della capacità di riscossione, evidenziando come la progressiva riduzione dei trasferimenti statali sia stata compensata dall'aumento delle entrate proprie, nonché il conseguente impatto positivo sugli accantonamenti e sulla stabilità complessiva del bilancio. Rileva altresì i risultati ottenuti con la drastica riduzione dei tempi di pagamento, oggi inferiori ai 30 giorni, che consente al Comune di poter ottenere anche risparmi nelle procedure di gara e di concludere i lavori in tempi certi. Evidenzia come il percorso di risanamento abbia consentito di ristabilire l'equilibrio finanziario dell'Ente, oggi stabilmente monitorato dagli organi ministeriali senza rilievi, e come la prospettiva di uscita anticipata dal predissesto possa garantire maggiori margini di spesa, sia per il rafforzamento dei servizi (in particolare manutenzione degli alloggi popolari, sicurezza e personale) sia per nuovi investimenti. Riconosce tuttavia la permanenza di criticità, soprattutto in termini di qualità dei servizi e fabbisogno di risorse per la spesa corrente, ribadendo che il pieno miglioramento delle condizioni cittadine è strettamente legato al completamento del processo di risanamento. Quanto alla Mostra d'Oltremare, in risposta alla Consigliera Savastano, chiarisce che, dato che essa svolge attività commerciale, non è stato possibile ottenere finanziamenti europei per non violare le normative sulla concorrenza, ma che si sta comunque ragionando su una sua riqualificazione. Conclude ringraziando il Consiglio comunale per il senso di responsabilità dimostrato nel sostenere politiche di rigore finanziario, sottolineando come i risultati conseguiti rappresentino un obiettivo condiviso nell'interesse generale della città.

Rientrano in Aula i Consiglieri Esposito Pasquale e Paipais e si allontanano i Consiglieri D'Angelo Sergio ed Esposito Gennaro (presenti n. 27).

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Lange Consiglio che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

Il Consigliere Lange Consiglio evidenzia il ruolo svolto nel percorso di risanamento finanziario dell'Ente con senso di responsabilità condiviso da tutto il Consiglio comunale, riconosciuto anche dal Sindaco. Pur non soffermandosi sugli aspetti tecnici del bilancio, esprime apprezzamento per la capacità di guida dell'Amministrazione e per i risultati conseguiti, rilevando come, dopo anni difficili, si stia concretizzando un percorso di cambiamento e di rilancio della città, fondato su una rinnovata credibilità e su una visione di sviluppo, sfatando la vecchia narrazione di una Napoli *"piagnona e non reattiva"*. Al contempo, ribadisce la necessità di trasferire ai cittadini la fiducia e le prospettive emerse, evidenziando tuttavia come permangano criticità nella vita quotidiana e nel

livello dei servizi, che richiedono un ulteriore sforzo da parte dell'Amministrazione, in particolare sul tema del decoro urbano e degli interventi diffusi sul territorio, sia nel centro che nelle periferie. Richiama l'importanza di non sottovalutare le istanze dei cittadini e di garantire massimo rispetto alle loro esigenze, sottolineando che il miglioramento dei conti deve tradursi in benefici concreti e percepibili. Rileva inoltre come le società partecipate, pur in equilibrio finanziario, debbano contribuire maggiormente al miglioramento dei servizi, con particolare riferimento al settore dell'igiene urbana e conclude auspicando un ulteriore impegno nell'ultimo anno di consiliatura per dare risposte più incisive alle criticità esistenti.

Il Consigliere Acampora a nome del Partito Democratico, annuncia il voto favorevole al rendiconto, evidenziando come l'attuale Amministrazione abbia affrontato una situazione iniziale fortemente critica, caratterizzata da circa 5 miliardi di debito, gravi carenze gestionali e incapacità di programmazione. Sottolinea come, attraverso un percorso complesso e decisioni anche difficili, si sia ottenuta una significativa riduzione dell'indebitamento, pari a circa 1,5 miliardi di euro, risultato ritenuto rilevante sia per la città, sia per le future generazioni. Rimarca inoltre le responsabilità delle precedenti amministrazioni nella creazione delle criticità finanziarie ereditate, evidenziando come l'attuale azione di governo abbia contribuito a ristabilire maggiore solidità nei conti e a migliorare i servizi.

Rientra in Aula il Consigliere Esposito Gennaro (presenti n. 28).

Il Consigliere Savarese d'Atri ribadisce il proprio voto favorevole sul documento e, in risposta al Consigliere Lange Consiglio, chiarisce di aver voluto evidenziare, nel suo intervento precedente, le difficoltà, per i rappresentanti eletti, nel tradurre ai cittadini la complessità del bilancio comunale e del percorso di risanamento, soprattutto a fronte delle legittime aspettative legate ai servizi di prossimità. Sottolinea come l'Amministrazione operi in un contesto caratterizzato da rilevanti vincoli e limitate risorse, ma riconosce al contempo l'impegno profuso e i risultati ottenuti.

Il Consigliere Cilenti evidenzia che il rendiconto 2025 rappresenta la conclusione di un intero ciclo amministrativo e che, alla luce di una valutazione complessiva, il giudizio sui cinque anni di governo risulta positivo. Sottolinea come i risultati conseguiti, in particolare la significativa riduzione del debito e il rafforzamento della credibilità dell'Ente, abbiano inciso positivamente sulla capacità amministrativa e sulla possibilità di sostenere imprese e sviluppo, richiamando anche le conseguenze negative che situazioni di dissesto hanno prodotto negli anni '91 -'93 sul tessuto economico e occupazionale cittadino. Evidenzia che l'azione amministrativa si è orientata al recupero delle risorse, all'efficientamento della spesa e al riequilibrio finanziario, contribuendo a rilanciare l'attrattività della città, anche di zone periferiche, e a migliorare, seppur gradualmente, le condizioni di vivibilità. Pur riconoscendo i risultati raggiunti, osserva che vi sono margini di miglioramento e la necessità di proseguire con una programmazione più incisiva, finalizzata al progressivo azzeramento del debito e al recupero di ulteriori aree della città maggiormente in difficoltà; conclude evidenziando come l'approvazione del rendiconto possa costituire una sintesi e un manifesto dell'azione amministrativa svolta, esprimendo apprezzamento per l'attività del Sindaco e della Giunta.

Il Consigliere Pepe esprime una valutazione sintetica e positiva del percorso amministrativo; evidenzia il raggiungimento degli obiettivi fondamentali, tra cui il mantenimento degli equilibri di bilancio, il progressivo risanamento finanziario e la garanzia dei servizi essenziali, nonostante le difficoltà ereditate e i vincoli strutturali. Richiama inoltre i risultati conseguiti in termini di rilancio dell'azione amministrativa, di investimenti e miglioramento della capacità di riscossione, nonché l'impatto positivo sul sistema economico locale, anche in termini di affidabilità dei pagamenti verso imprese e operatori. Precisa che una parte significativa del contenzioso attuale, come ricordato anche da Sindaco, deriva da pregresse gestioni, sottolineando l'impegno dell'attuale amministrazione nel farvi fronte e conclude ribadendo il voto favorevole al rendiconto e ringraziando l'Assessore e l'Amministrazione per il lavoro svolto.

Il Consigliere Guangi esprime apprezzamento per il lavoro svolto dall'Assessore Baretta e, pur riconoscendo il miglioramento del quadro finanziario, evidenzia alcune criticità ancora presenti; in particolare richiama la questione del campo di Via Dietro la Vigna, sollecitando tempi certi per la

sua realizzazione e le carenze sul piano della manutenzione urbana. Evidenzia le problematiche persistenti sul funzionamento delle società partecipate, ritenuto non ancora adeguatamente rinnovato e migliorato e sottolinea che permangono alcuni indicatori finanziari critici, tra cui la sostenibilità del disavanzo, l'incidenza dei debiti fuori bilancio e la capacità di riscossione. Conclude ribadendo che, pur in presenza di risultati positivi, resta ancora significativo il lavoro da svolgere.

Il Consigliere Carbone, a nome del proprio Gruppo, annuncia voto favorevole al rendiconto, esprimendo su di esso un giudizio complessivamente positivo. Sottolinea il senso di responsabilità con cui il Consiglio ha affrontato il risanamento finanziario, evidenziando le gravi criticità ereditate e il significativo miglioramento dei conti, con particolare riferimento alla riduzione del debito e alla maggiore solidità dell'Ente. Richiama i risultati conseguiti nel rispetto dei tempi di approvazione degli strumenti di bilancio, il miglioramento dei tempi di pagamento ai fornitori e l'operazione di pulizia dei residui attivi, interpretata come scelta di trasparenza e veridicità contabile, pur comportando la rinuncia a crediti inesigibili; evidenzia inoltre come i risultati ottenuti abbiano consentito di avvicinare l'obiettivo di uscita dal disavanzo nel 2030, con prospettive di maggiore capacità di investimento futuro.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 194 del 30/04/2026 e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Ciro Borriello ed Iris Savastano –, **con la presenza in Aula di n. 28 Consiglieri**, dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Esposito Gennaro, Guangi, Savastano e Paipais e l'astensione del Consigliere Lange Consiglio.

La Presidente Amato, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Esposito Gennaro, Guangi, Savastano e Paipais, e l'astensione del Consigliere Lange Consiglio, proclama la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000.

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Lange Consiglio che ha chiesto di intervenire per mozione d'ordine.

Il Consigliere Lange Consiglio chiede all'Aula di osservare un minuto di raccoglimento per la scomparsa di Giuseppe Gargani, politico e figura storica del cattolicesimo democratico.

L'Aula osserva un minuto di silenzio.

Si allontanano dall'Aula il Sindaco e i Consiglieri Sorrentino, Paipais ed Esposito Gennaro (presenti n. 24).

Si allontana dall'aula il Vice Segretario Generale, Maria Aprea.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 59

La Presidente Amato introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 02/04/2026, avente ad oggetto: *Diverso Utilizzo Mutuo - Variazione di bilancio 2026/2028 — esercizio 2026, con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 comma 4 e art. 175 del Decreto Legislativo n. 267 /2000 – mediante l'utilizzo dell'avanzo vincolato di amministrazione ai sensi dell'art. 187 del TUEL e dell'art. 42 co. 8 del D.Lgvo n.118/2011.*

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Maura Striano per la relazione introduttiva.

L'Assessore Maura Striano dà lettura della relazione trasmessa con nota PG/2026/577257 del 21/05/2026, che di seguito si trascrive:

“Con Delibera di Giunta Comunale n. 66 del 1° Marzo 2024 il Dirigente del Servizio Edilizia Scolastica è stato autorizzato a provvedere all'istruttoria della procedura per il diverso utilizzo dei mutui accesi presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., al fine di finanziare interventi in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro degli edifici scolastici di proprietà comunale e di adeguamento alla normativa in materia di prevenzione incendi. Con Delibera di Giunta Comunale n. 181 del 10 Maggio 2024 sono stati autorizzati in linea tecnica i progetti per interventi di manutenzione straordinaria per le Municipalità 1, 3, 4, 5 e 6, finanziati mediante la devoluzione per diverso utilizzo dei mutui accesi con la Cassa Depositi e Prestiti SpA. Tra i predetti interventi è

presente “Messa in sicurezza e ripristino funzionale del muro di contenimento degli spazi esterni della scuola Lombardi in via Santa Maria delle Catene alle Fontanelle”, relativo alla Municipalità 3, il cui finanziamento è imputabile sul diverso utilizzo del mutuo posizione n. 4539375. Con prot. n. 2078376/24 dell’8 Agosto 2024 la Cassa Depositi e Prestiti ha autorizzato il Comune di Napoli al diverso utilizzo per € 360.982,52 in favore del sopracitato intervento. È confluìto in Avanzo vincolato l'importo di € 364.911,43, sul bilancio 2025 - Capitolo 255080 art. 2 denominato "Applicazione Avanzo Vincolato su lavori di risanamento e adeguamento normativo edifici adibiti a Scuole elementari LR. 50/85". Si ritiene necessario quindi procedere alle variazioni al Bilancio di previsione 2026/2028 Esercizio 2026 necessarie ad avviare l'intervento di "Messa in sicurezza e ripristino funzionale del muro di contenimento degli spazi esterni della scuola Lombardi in Via Santa Maria delle Catene alle Fontanelle". Con la Delibera di Giunta Comunale si è proceduto, con i poteri del Consiglio Comunale, alla variazione al bilancio 2026/2028 - Esercizio 2026, in quanto funzionale all'avvio dei lavori di "Messa in sicurezza e ripristino funzionale del muro di contenimento degli spazi esterni della scuola Lombardi in Via Santa Maria delle Catene alle Fontanelle", disponendo per la parte entrata l'applicazione di una quota di avanzo vincolato di € 364.911,43 e per la parte spesa un incremento dello stanziamento di competenza e cassa della stessa somma”.

La Presidente Amato, constatata l’assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 02/04/2026, approvata dalla Giunta con i poteri del Consiglio, e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Iris Savastano e Ciro Borriello – con la presenza in Aula di n. 24 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l’ha ratificata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Guangi e Savastano.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60

La Presidente Amato introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 02/04/2026, avente ad oggetto: *Variazione al bilancio 2026/2028, di competenza e di cassa per l’annualità 2026, con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi dell’art. 42 comma 4 e art.175 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., per l’utilizzo di quote di avanzo vincolato per € 4.059.608,31, provenienti da esercizi precedenti, necessarie per garantire la prosecuzione degli interventi socioeducativi in favore dell’infanzia, dell’adolescenza e della genitorialità.*

La Presidente Amato cede la parola all’Assessore Teresa Armato per la relazione introduttiva.

L’Assessore Teresa Armato evidenzia che la variazione prevede l’applicazione di avanzo vincolato per un importo complessivo di circa 4 milioni e 59 mila euro, finalizzata a garantire la continuità dei servizi socio-educativi e socio-assistenziali rivolti a minori, adolescenti e famiglie, nelle more del completamento degli iter programmatori regionali e ministeriali relativi al Fondo Povertà. Sottolinea il ritardo nell’approvazione e validazione del Piano Sociale Regionale e dei relativi atti attuativi, che condiziona l’utilizzo delle risorse, evidenziando come il Comune si sia comunque attivato approvando il piano di attuazione locale. Precisa che le risorse utilizzate derivano da fondi non impegnati nelle annualità precedenti (2021–2024) e che il loro impiego consente sia di assicurare la continuità dei servizi essenziali, sia di evitare il rischio di restituzione delle somme. Richiama infine i principali interventi finanziati, tra cui poli territoriali per le famiglie, educativa territoriale, centri polifunzionali, ludoteche, affido familiare e progetti per adolescenti, sottolineando la rilevanza sociale di tali misure.

La Presidente Amato, constatata l’assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 02/04/2026, approvata dalla Giunta con i poteri del Consiglio, e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Iris Savastano e Ciro Borriello – con la presenza in Aula di n. 24 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l’ha ratificata a maggioranza dei presenti, con l’astensione dei Consiglieri Lange Consiglio, Guangi e Savastano.

La Presidente Amato introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 145 del 02/04/2026 avente ad oggetto: *Attività per l’attuazione del progetto Horizon healthRiskADAPT e per il monitoraggio e la comunicazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC). Approvazione del progetto, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, di realizzazione di una campagna sperimentale di monitoraggio per valutare correlazioni clima-inquinamento in ambienti*

indoor e outdoor. Autorizzazione con i poteri del Consiglio Comunale alla variazione del Bilancio di Previsione 2026-28 - Utilizzo di quote di avanzo presunto di Amministrazione.

La Consigliera Savastano chiede la verifica del numero legale.

La Presidente Amato dispone in tal senso ed invita il Responsabile dell'Area, Pasquale Del Gaudio, a procedere all'appello. Dichiarò che risultano presenti **n. 17 Consiglieri** su 41 assegnati (**risultano allontanati i Consiglieri Cecere, Fucito, Guangi, Maisto, Migliaccio, Musto e Savastano**), accertata la mancanza del numero legale, dichiara chiusi i lavori del Consiglio alle ore 16:04.

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Vice Segretario Generale*
Maria Aprea

La Vice Presidente del Consiglio Comunale*
Flavia Sorrentino

Il Segretario Generale*
Monica Cinque

La Presidente del Consiglio Comunale*
Vincenza Amato

** ciascuno per il proprio ambito di competenza*

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

La Responsabile pro tempore dell'Area
Lucia Di Micco

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente documento ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli e viene sottoscritto dalla Responsabile pro tempore dell'Area Consiglio Comunale, a seguito del collocamento a riposo del dott. Pasquale Del Gaudio, presente alla seduta, in virtù della registrazione integrale conservata agli atti d'ufficio.